



PREFETTURA DI POTENZA

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

MAZZOLA GAS S.r.l.

STABILIMENTO DI POTENZA

1° AGGIORNAMENTO

Documento allegato al decreto prefettizio n.

VISTO: IL PREFETTO
Nunziante

DICEMBRE 2013

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
1.1. PREMESSA.....	5
1.2. Aggiornamenti, esercitazioni e formazione del personale.....	5
1.3. Lista di distribuzione del piano	7
2. INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	10
2.1. inquadramento territoriale.....	10
2.1.1. Ubicazione dello stabilimento	10
2.1.2. Caratteristiche geomorfologiche dell'area e risorse idriche (di superficie, profonde)	10
2.1.3. Informazioni sulle vie di comunicazione ed i corsi d'acqua.....	10
2.1.4. Centri di soccorso	10
2.1.5. Reti tecnologiche di servizi (reti elettriche, metanodotti, ecc.).....	11
2.1.6. Caratteristiche degli insediamenti prossimi allo stabilimento	11
2.1.7. Informazioni meteo climatiche predominanti	12
2.1.8. Rischi naturali sul territorio	15
2.2. Descrizione dello stabilimento.....	15
2.2.1. Dati generali dell'azienda.....	15
2.2.2. Dati generali dell'impianto.....	15
2.2.3. Dati relativi agli adempimenti di legge.....	15
2.2.4. Dati relativi alle sostanze presenti.....	15
2.3. Descrizione delle attività svolte	16
2.3.1. Dati relativi al personale responsabile per la sicurezza.....	16
2.4. MEZZI DI SEGNALEZIONE DI EMERGENZA INTERNA.....	16
3. ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI	17
TABELLA A - Riepilogo attività ed elementi antropici ricadenti nelle zone di danno	17
TABELLA B - Riepilogo elementi infrastrutturali e territoriali ricadenti nelle zone di danno	18
TABELLA 1 - Insediamenti ricadenti nelle zone di danno	19
TABELLA 2 - Edifici e popolazione ricadenti nelle zone di danno.....	19
TABELLA 3 - Viabilità ricadente nelle zone di danno.....	20
TABELLA 4 - Terreni ricadenti nelle zone di danno	21
TABELLA 5 - Elementi naturali ricadenti nelle zone di danno	21
TABELLA 6 - Servizi principali ricadenti nelle zone di danno.....	21
IPOTESI DI INCIDENTE DI RIFERIMENTO	22
4.1. SCENARI INCIDENTALI.....	22
4.2. DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI DANNO.....	22
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
5.1. PREMESSA.....	25
5.2. ORGANI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	25
5.2.1. Gestore	25

5.2.2.	Prefettura	25
5.2.3.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	26
5.2.4.	Sindaco del Comune di Potenza	26
5.2.5.	A.R.P.A.B.	26
5.2.6.	Dires 118	27
5.2.7.	L'azienda sanitaria Potenza -ASP.....	27
5.2.8.	Forze dell'ordine	27
5.2.9.	Provincia	27
5.2.10.	Ufficio di protezione civile Regione Basilicata	27
5.2.11.	Consorzio Sviluppo Industriale	27
5.2.12.	Anas	27
5.3.	Procedure Operative.....	28
5.4.	SISTEMA DI ALLARME E COMUNICATI ALLA POPOLAZIONE.....	28
5.5.	MESSAGGI ALLA POPOLAZIONE.....	28
5.6.	INFORMAZIONI AL PUBBLICO TRAMITE GLI ORGANI DI COMUNICAZIONE.....	29
5.6.1.	Allarme iniziale.....	29
5.6.2.	Riparo al chiuso.....	30
5.6.3.	Cessazione del riparo al chiuso.....	30
5.6.4.	Evacuazione.....	30
5.7.	Viabilità: vie di accesso dei mezzi di soccorso e di deflusso,cancelli e percorsi alternativi.....	31
	TABELLA 7 – Individuazione cancelli.....	31
5.7.1.	Aree d'intervento	32
5.7.2.	Posto di Coordinamento Avanzato (PCA)	32
5.7.3.	Area di soccorso tecnico urgente	32
5.7.4.	Area sanitaria	32
5.7.5.	Area di logistica e di accoglienza	32
5.8.	STATO DI ATTENZIONE.....	33
5.8.1.	Cessazione dello stato di attenzione.....	33
5.9.	Stato di preallarme.....	34
5.9.1.	Cessazione dello stato di preallarme.....	35
5.10.	STATO DI ALLARME – EMERGENZA ESTERNA	37
5.10.1.	Cessazione dello stato di allarme.....	39
5.11.	PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARSI ALL'INTERNO DELLE ZONE DI DANNO	41
5.12.	LIMITAZIONI DELLE CONSEGUENZE PER GLI INSEDIAMENTI NELLE ZONE DI DANNO	41
5.13.	LINEE GUIDA PER IL RIPARO AL CHIUSO E L'EVACUAZIONE.....	42
5.13.1.	Rifugio al chiuso	42
5.13.2.	Evacuazione.....	43
5.13.3.	Cessato allarme	43
5.	MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	44

Modello n. 1.....	45
Modello n. 2.....	46
Modello n. 3.....	47
Modello n. 4.....	48
Modello n. 5.....	49
Modello n. 6.....	50
Modello n. 7.....	51
Modello n. 8.....	52
Numeri telefonici utili	53

ALLEGATI

1. Inquadramento generale del territorio
2. Planimetria generale di pianificazione – VULNERABILITA’
3. Planimetria generale – GESTIONE DELL’EMERGENZA
4. Scheda di sicurezza
5. Opuscolo informativo alla popolazione

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il presente documento, che ha durata triennale a decorrere dalla sua data di approvazione, costituisce il Piano di Emergenza Esterno predisposto per lo stabilimento **MAZZOLA GAS S.r.l.**, la cui attività consiste nella *"movimentazione e nel deposito di gas di petrolio liquefatto in serbatoi a pressione metallici, cilindrici, orizzontali e fuori terra coibentati"*.

Per la tipologia delle sostanze detenute, lo stabilimento **MAZZOLA GAS S.r.l.**, potrebbe essere interessato da incidenti con conseguente rilascio di sostanze infiammabili, pericolose per la popolazione.

Il Piano di Emergenza è stato elaborato, con riferimento all'art. 20 del D. Lgs. 17/08/1999, n. 334 e s.m.i., sulla scorta:

- delle informazioni fornite dal Gestore, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto con nota datata 18.12.2006;
- dello studio integrativo fornito dal Gestore con nota datata 9.06.2008 ed il conseguente aggiornamento della scheda d'informazione;
- delle indicazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs.334/1999, recepite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

Nell'allegato n. 1 si riportano le corografie del territorio, con indicazione delle aree interessate.

Nel delineare la struttura del Piano, le modalità di attivazione degli organi di intervento ed i loro compiti, si è voluto tener conto, in modo particolare, delle seguenti esigenze:

- specificazione del nome o della funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e di quelle autorizzate a dirigere e coordinare le misure di intervento adottate all'esterno dell'attività industriale;
- specificazione delle procedure da seguire per lanciare l'allarme e richiedere i soccorsi e delle modalità da seguire per l'informazione tempestiva in caso di incidenti;
- indicazione delle misure di coordinamento delle risorse necessarie per l'attuazione del piano di emergenza esterna;
- indicazione delle misure di intervento e mezzi di protezione da adottare per incidenti all'esterno dell'impianto industriale;
- specificazione delle modalità da seguire per fornire alla popolazione dettagliate informazioni relative all'incidente e al comportamento da adottare.

Lo scopo del Piano è dunque quello di pianificare l'attivazione di tempestivi interventi, mirati e coordinati, in caso di evento incidentale.

Pertanto il Piano di Emergenza è stato strutturato nelle seguenti parti:

- parte generale, nella quale sono descritti gli elementi necessari per la pianificazione dell'emergenza esterna, con particolare riguardo alle ipotesi di incidente rilevante;
- modello organizzativo di intervento nel quale sono delineati gli aspetti operativi, precisando le modalità di allarme e di attivazione del piano di emergenza esterna, e le opportune azioni degli organi competenti.

1.2. AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La stesura del PEE è stata coordinata dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Potenza con la collaborazione tecnico-operativa dei seguenti Enti:

-  Regione Basilicata - Ufficio di Protezione Civile
-  Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale
-  Comune di Potenza

- ✚ Provincia di Potenza – Ufficio di Protezione Civile
- ✚ Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza
- ✚ ARPA Basilicata
- ✚ Consorzio ASI

Sono stati coinvolti alla stesura del presente PEE anche :

- ✚ Ditta Mazzola Gas S.r.l. di Potenza
- ✚ Forze dell'ordine
- ✚ Servizio Sanitario di Urgenza/DIRES 118

Come previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i., il piano "deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente, dal prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente.

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico; si fa invito pertanto a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano a fornire tempestivamente notizia di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, nonché di far pervenire nelle opportune sedi di revisione eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure ancora più snelle e di facile attuazione.

Il presente PEE deve essere riesaminato **ogni 3 (tre) anni**, e riveduto ed aggiornato a seguito di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali interessanti lo stabilimento;
- accadimento di quasi incidenti ed incidenti rilevanti verificatisi nello stabilimento;
- esercitazioni periodiche effettuate qualora abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previsti dal PEE stesso.

L'aggiornamento del PEE è curato dalla Prefettura di Potenza, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso.

Esso deve essere inoltre sperimentato **entro 3 (tre) anni** dall'emanazione, per testare sia il livello di efficacia di quanto in esso previsto, che il livello di efficienza dei vari soggetti chiamati alla sua attuazione.

Al fine quindi di garantire uno standard addestrativo soddisfacente, saranno previste esercitazioni di complessità differenziata organizzate dalla Prefettura, in altre parole strutturate su livelli diversi d'attivazione delle risorse e di coinvolgimento delle strutture operative, e della popolazione interessata.

In quest'ottica saranno organizzate le seguenti esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- **Esercitazioni per posti di comando – (Livello A)**, esercitazione che prevede il solo coinvolgimento della Sala operativa della Prefettura di Potenza e degli altri enti ed istituzioni previste dal PEE, senza il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- **Esercitazioni per i soccorritori – (Livello B)**, esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nella precedente esercitazione, il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e delle relative sale operative, senza il coinvolgimento della popolazione;
- **Esercitazioni su scala reale - (Livello C)**, esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nella precedente esercitazione, il coinvolgimento della popolazione.

Poiché la riuscita di un'esercitazione dipende dal livello d'informazione e di addestramento dei soccorritori, nonché dall'efficacia dell'informazione effettuata su questa tematica nei riguardi della popolazione interessata all'emergenza, dovranno essere organizzati – preliminarmente – specifici seminari e corsi di formazione, cui parteciperanno, in qualità di docenti, i soggetti che a vario titolo partecipano all'attivazione ed alla gestione del PEE. In particolare, dovrà essere prevista la formazione e l'addestramento periodico dei volontari da parte delle Autorità competenti in materia di rischio d'incidente rilevante e di protezione civile. Nella seguente tabella è riportato un programma di massima dei corsi e conferenze da svolgere con specificazione dei destinatari e dei docenti.

CORSO/CONFERENZE	DESTINATARI	DOCENTI (Enti ed istituzioni di appartenenza)
Rischi di incidente rilevante e protezione civile (cenni) e conoscenza del PEE.	Funzionari degli enti ed istituzioni delle funzioni previste dal PEE	Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARPAB, ASP
Sostanze pericolose e dispositivi di protezione individuale	Funzionari degli enti ed istituzioni dei soccorritori previsti dal PEE	Vigili del Fuoco e Servizio 118
Procedure di sala operativa	Operatori delle sale operative degli enti ed istituzioni delle funzioni previste dal PEE	Prefettura e Vigili del Fuoco
Piani operativi di viabilità e evacuazione assistita	Volontari di Protezione Civile e Polizia municipale	Comune, che potrà avvalersi della collaborazione della Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARPAB, ASP, Protezione Civile della Regione
Informazione alla popolazione	Popolazione interessata dal PEE e Volontari di Protezione Civile locale	Comune, che potrà avvalersi della collaborazione della Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARPAB, ASP, Protezione Civile della Regione

Tutte le revisioni e gli aggiornamenti del presente piano saranno annotati nella seguente tabella e trasmessi a tutti gli enti interessati:

REVISIONI	DATA	NOTE
0	2009	PRIMA EMISSIONE
1	2013	AGGIORNAMENTO TRIENNALE

1.3. LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 20 del D.Lgs.334/1999. Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti a cui il presente documento è trasmesso.

- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile
- ✓ Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale-Divisione VI
- ✓ Questura di Potenza
- ✓ Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza
- ✓ Comando Provinciale Guardia di Finanza di Potenza
- ✓ Comando Sezione della Polizia Stradale di Potenza
- ✓ Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato
- ✓ Direzione Regionale Vigili del fuoco per la Basilicata.
- ✓ Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Potenza
- ✓ Comando Polizia Locale di Potenza
- ✓ Regione BASILICATA
- ✓ Arpa BASILICATA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata
- ✓ Provincia di Potenza
- ✓ Comune di Potenza
- ✓ Azienda Sanitaria POTENZA – ASP
- ✓ 118
- ✓ Stabilimento "MAZZOLA GAS S.r.l."
- ✓ Consorzio Sviluppo Industriale ASI
- ✓ Compartimento della Viabilità per la Basilicata ANAS spa

PARTE GENERALE

2. INFORMAZIONI DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1.1. Ubicazione dello stabilimento

Lo stabilimento è ubicato in via della Fisica n. 1 di Potenza. Negli allegati sono evidenziate le aree interessate dall'eventuale incidente.

Di seguito sono indicate la quota s.l.m. e le coordinate geografiche dello stabilimento, sulla base della mappa IGM.

Quota s.l.m.: **663,00 m**

Coordinate geografiche:

latitudine 40° 37' 26" – longitudine 15° 48' 12"

Coordinate UTM:

EST 568006 ; NORD 4497581

2.1.2. Caratteristiche geomorfologiche dell'area e risorse idriche (di superficie, profonde)

L'area di ubicazione dello stabilimento Mazzola presenta una morfologia pianeggiante, priva di evidenze riconducibili a fenomeni gravitativi superficiali e profondi caratteristici di aree geomorfologicamente in dissesto.

Nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti le seguenti risorse idriche di superficie:

Invaso del Lago Pantano (ubicato nel Comune di Pignola) a circa 10500 metri in direzione Sud Ovest

Fiume Basento a circa 80 metri in direzione Nord

2.1.3. Informazioni sulle vie di comunicazione ed i corsi d'acqua

Nei pressi dello stabilimento esistono le seguenti vie di comunicazione:

<u>Strade principali</u>	Raccordo autostradale Potenza - Sicignano	a 40 metri (da baricentro deposito)
<u>Fiumi</u>	Basento	circa 80 metri

Nella tabella che segue sono riportati gli aeroporti più vicini:

	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	UTILIZZO PRINCIPALE
1	Aeroporto di Napoli Capodichino	circa 160 km dir. Nord	Traffico internazionale e nazionale (prevalente)
2	Aeroporto di Bari Palese	circa 131 km dir. Est	Traffico internazionale e nazionale (prevalente)
3	Avio superficie E. Mattei di Pisticci	circa 94 km dir. Sud	Privato
4	Avio superficie di Grumento Nova	circa 76 km dir Sud	Possibile utilizzo Servizio di Protezione Civile (*).
5	Aeroporto Salerno-Pontecagnano	circa 94 km dir Nord-Ovest	Traffico internazionale e nazionale (prevalente)

Nella tabella che segue sono riportate le ferrovie più vicine:

	STAZIONE	LOCALIZZAZIONE	TIPO DI RETE
1	Potenza	1200 m dir Nord	Traffico nazionale Trenitalia

2.1.4. Centri di soccorso

L'ospedale più vicino allo stabilimento Mazzola Gas S.r.l., con relativo Pronto Soccorso e Servizio di Elisoccorso, è ubicato in Via Potito Petrone della Città e dista circa 5 km (Ospedale San Carlo di Potenza). Inoltre in via Appia a circa 3000 m è ubicato il 118.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco è posto ad una distanza di circa 3500 m dallo stabilimento della Mazzola Gas.

2.1.5. Reti tecnologiche di servizi (reti elettriche, metanodotti, ecc.)

- Rete elettrica MT a circa m 170, indicata nella planimetria di cui all'**Allegato Planimetria Generale Inquadramento Territoriale**;
- Rete idrica a circa m 85, indicata nella planimetria di cui all'**Allegato Planimetria Generale Inquadramento Territoriale**
- Gasdotti
- Fognature

2.1.6. Caratteristiche degli insediamenti prossimi allo stabilimento

L'insediamento occupa un'area di circa 15.000 m² scoperti ed è ubicato all'interno della zona industriale del Comune di Potenza. In prossimità dello stabilimento, a circa 900 metri dal baricentro del deposito sono presenti alcune attività commerciali.

Si riportano gli elementi territorialmente significativi quali obiettivi vulnerabili civili ed industriali posti ad una distanza compresa entro 1.000 metri dal deposito:

	Tipologia Struttura	Quantità
	Attività Collettive Civili	
1	Impianti Sportivi (stadio Comunale Viviani, campo di calcio Ex Enaoli, stadio FIGC) Sede Comunale Decentrata Autoparco Comunale ARDSU Albergo – Pensione Albergo Vittoria Comune di Potenza Palazzo della Mobilità Ex Banca Mediterranea Banca Monte dei Paschi di Siena Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana Banca Popolare di Bari Palazzetto dello Sport – Pala Pergola Ufficio Poste Italiane Sede COC\COM Tribunale ARBEA APEA Ufficio Provinciale del Lavoro	16
	Attività Collettive Militari	
2	Polizia Ferroviaria Comando Regionale Corpo forestale Vivaio Forestale Comando Regionale Guardia di Finanza	3
	Attività Collettive Religiose	
3	Chiesa Santa Maria degli Angeli Chiesa Santa Famiglia di Nazareth Chiesa Sacra Famiglia di Nazareth Oratorio Chiesa S.S. Apostoli Pietro e Paolo	4
	Attività Commerciali e Industriali	
4	Concessionarie di Automobili Attività commerciali all'ingrosso ed al dettaglio Ecc.	214
5	Attività per i Servizi Tecnologici a Rete	
	Centri Logistici Telecom	2
6	Strutture Abitative	
		1051

	Tipologia Struttura	Quantità
	Strutture per l'Istruzione	
7	Asilo Nido 'Il Girasole' Istituto privato per odontotecnici Palestra Scuola Elementare I Circolo Scuola Elementare III Circolo Scuola dell'Infanzia "Lo Scrigno" Scuola Elementare I Circolo Scuola Media Statale "Luigi La Vista" Scuola Elementare III Circolo Palestra Luigi La Vista Università degli Studi della Basilicata	10
	Strutture per Mobilità e Trasporti	
8	Parcheggio Multipiano Tre Deposito Ferrovia Trenitalia Ferrovia dello Stato ANAS Parcheggio Multipiano Due Stazione Autobus extraurbani	7
Totale		1307

2.1.7. Informazioni meteo climatiche predominanti

Dati meteo-climatici

I dati meteo climatici sono stati forniti dalla U.O. Reti di monitoraggio dell' ARPA di Basilicata riferiti ad una stazione meteo localizzata nel comune di Potenza nel rione Rossellino.

L' unica eccezione è rappresentata dai dati di temperatura che sono stati estrapolati da una centralina di qualità dell' aria ubicata in zona S. Luca Branca a Potenza.

Direzione prevalente del vento

La direzione di provenienza prevalente è chiaramente individuabile nel quadrante Ovest-Sud-Ovest, a cui è possibile associare anche i venti di maggiori intensità. Nella figura 1 è riportata la rosa dei venti cumulativa degli anni 2010-2013 e relativa alla stazione di Rossellino.

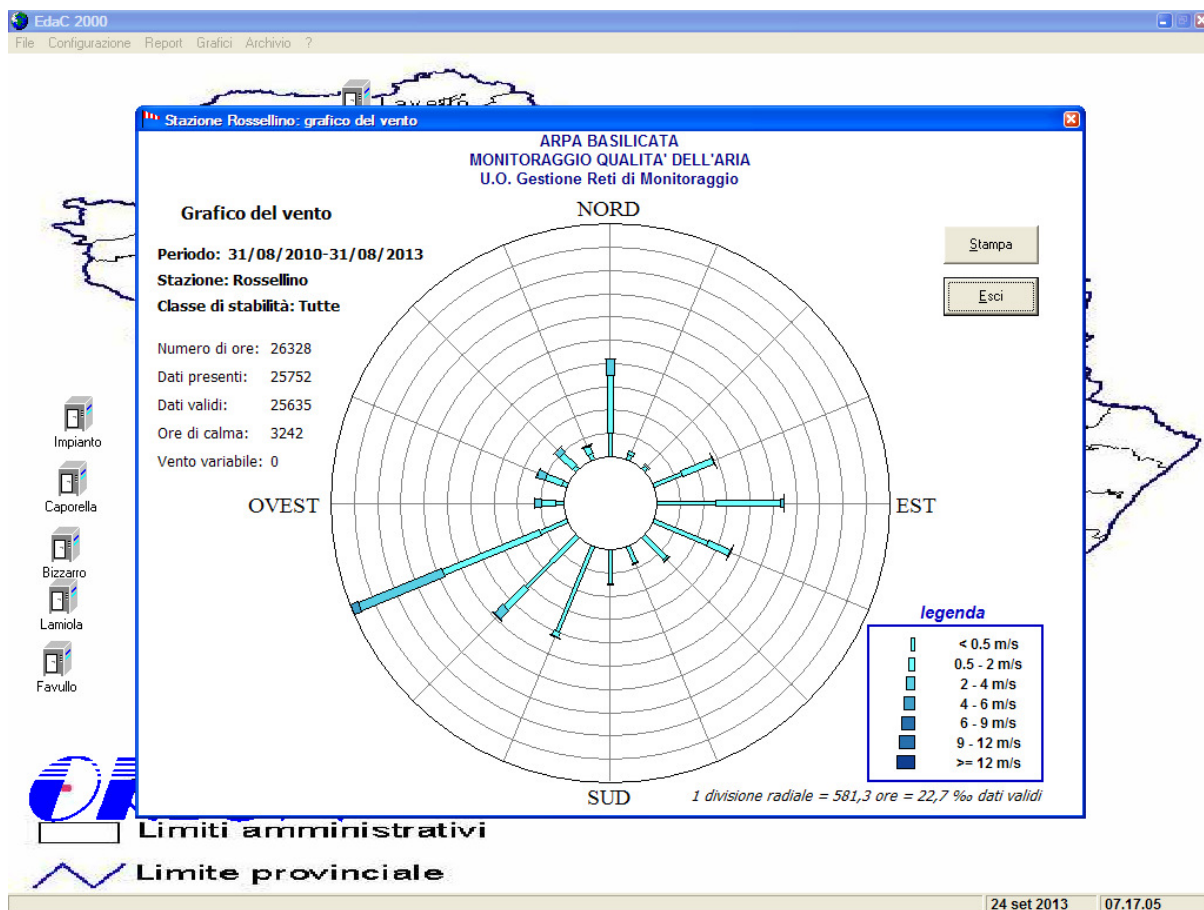


Figura 1

Velocità del vento

Dal grafico della velocità del vento relativo a misure comprese nel periodo 31 Agosto 2010 – 31 Agosto 2013 si osserva una velocità media pari a 0.94 m/s. Un massimo di velocità pari a 6,5 m/s occorso il 9 dicembre 2010 alle ore 12.

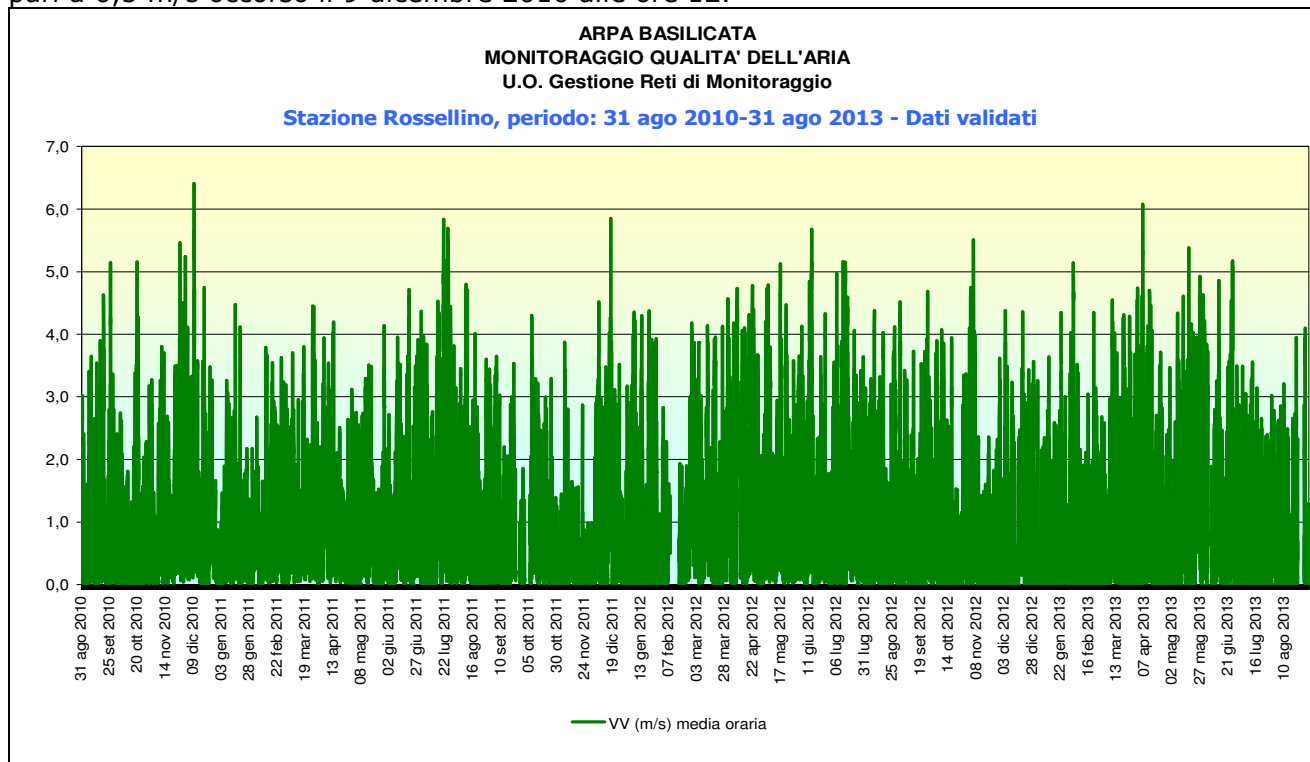


Figura 2

Temperatura

I dati di temperatura media oraria espressi in °C e relativi al periodo 31 Agosto 2010 – 31 Agosto 2013 sono riportati in figura 3. Si evince una temperatura media pari a 12 °C, una temperatura massima pari a 37°C nel giorno 7 agosto 2012 alle ore 14, una temperatura minima pari a -10°C l' 11 febbraio 2013 alle ore 4.

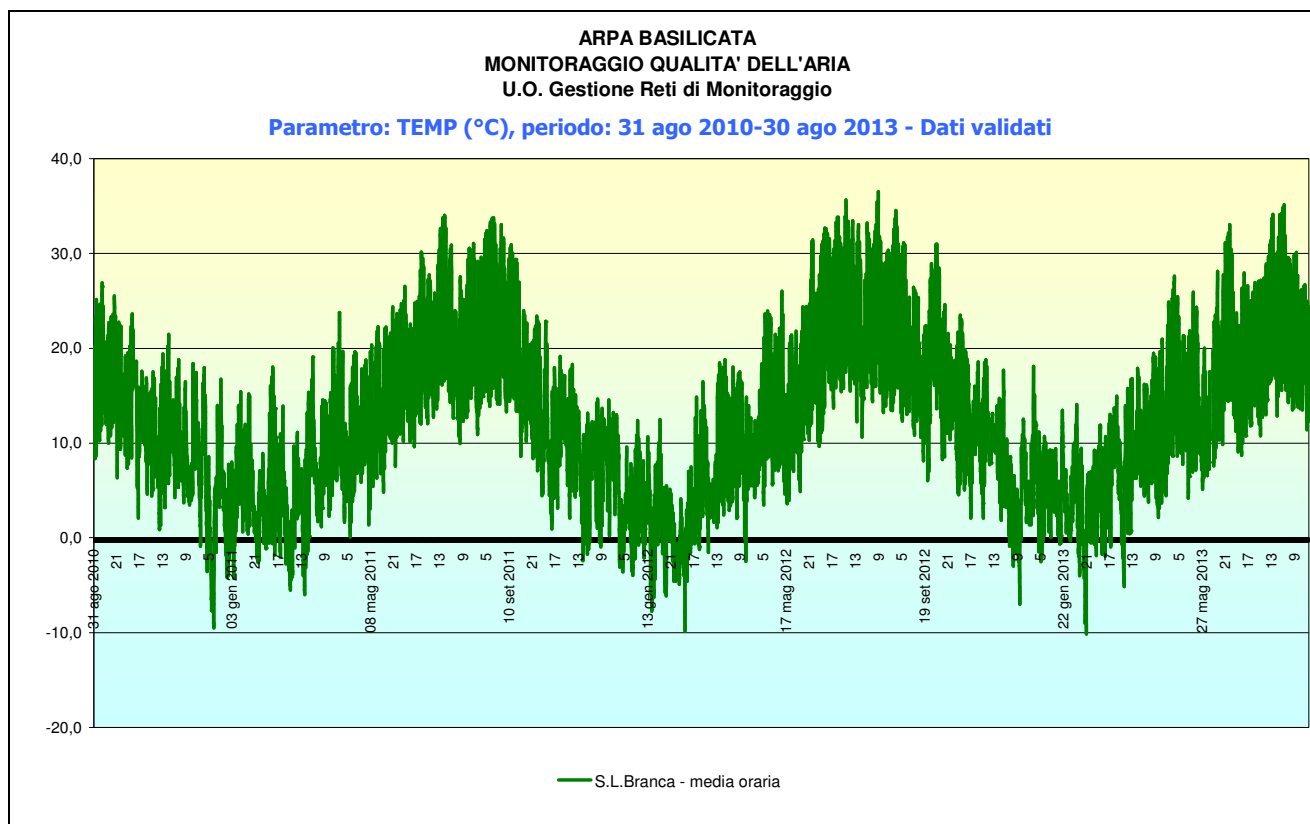


Figura 3

Piovosità

I dati di piovosità media oraria espressi in mm sono riportati in figura 4.

Dal grafico si osserva una piovosità media nel periodo considerato (31 Agosto 2010 – 31 Agosto 2013) pari a 0.21 mm ed una massima piovosità caratterizzata da un'altezza di pioggia pari a 44 mm il 20 agosto 2013 alle ore 18.

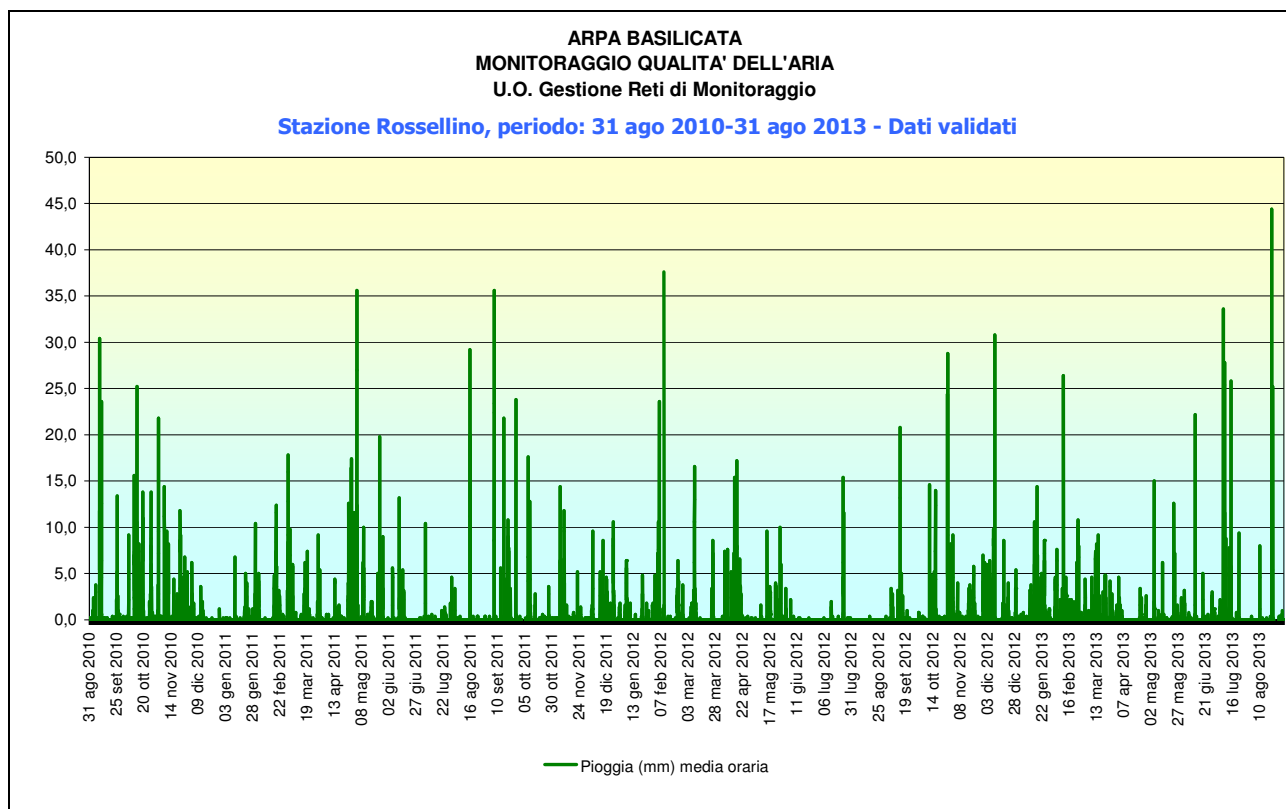


Figura 4

2.1.8. Rischi naturali sul territorio

Il Comune di POTENZA è classificato come I^a zona sismica e lo stabilimento è ubicato in area soggetta ai seguenti :

- rischio idrogeologico : esondazione del fiume Basento.
- rischio incendi di interfaccia (rif. O.O.P.C.M. 3624/2007 e 3680/2008)

2.2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

2.2.1. Dati generali dell'azienda

Ragione Sociale: MAZZOLA GAS S.r.l.

Sede legale: via Della Fisica n. 1

Sede amministrativa: via Della Fisica n. 1

2.2.2. Dati generali dell'impianto

Denominazione: Stabilimento MAZZOLA GAS S.r.l.

Indirizzo: via della Fisica n. 1 - 85100 Potenza

2.2.3. Dati relativi agli adempimenti di legge

Impianto soggetto agli obblighi di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 17/08/1999, n. 334 e s.m.i.

Notifica e Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori trasmesse con nota datata 18.12.2006 e nota integrativa datata 9.6.2008.

2.2.4. Dati relativi alle sostanze presenti

Sostanza	quantità max (t)	caratteristiche di pericolo
Butano e Propano (GPL) "Gas di Petrolio Liquefatto"	89.12	F+ (estremamente infiammabile)

Le sostanze presenti nel deposito e rientranti nel campo di applicazione della legislazione sui rischi di incidente rilevante sono propano e butano – usualmente denominate G.P.L.- puri o in miscela tra loro. Per le caratteristiche di dettaglio si rimanda all'allegato n. 4 (scheda di sicurezza fornita dal gestore)

2.3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività svolta nello stabilimento consiste nella movimentazione e nel deposito di gas di petrolio liquefatto in serbatoi a pressione metallici, cilindrici, orizzontali e fuori terra coibentati.

Lo stabilimento rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 17/08/1999, n. 334 e s.m.i. – artt. 6 e 7 (**con obbligo di presentazione della Notifica e Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori**) per la detenzione di "gas liquefatti estremamente infiammabili" in quantità superiore alla soglia indicata nell'Allegato 1, parte 1 colonna 2.

Il deposito è costruito su un'area quadrilatera irregolare e comprende le seguenti principali installazioni:

- n. 2 serbatoi di stoccaggio di G.P.L. di forma cilindrica orizzontale fuori terra da 100 m³ ciascuno;
- n. 1 sala pompe e compressori G.P.L. per la movimentazione del prodotto;
- n. 1 punto di travaso autocisterne/carico botticelle;
- n. 1 pesa installata presso il punto travaso;
- n. 1 area adibita all'imbottigliamento;
- n. 1 area adibita a deposito bombole non bonificate;
- n. 1 area adibita a deposito bombole piene (totale 10 m³);
- n. 1 deposito di bombole;
- n. 1 locale pompe e compressori;
- n. 1 locale pompe antincendio;
- n. 1 palazzina in cui si trovano uffici tecnici ed amministrativi, spogliatoio, servizi operai - alloggio custode - quadri elettrici – magazzino – officina e materiali;
-

Il GPL arriva nel deposito con autobotti di capacità media pari a 20 t e viene scaricato a ciclo chiuso tramite compressore, nei serbatoi di stoccaggio.

2.3.1. Dati relativi al personale responsabile per la sicurezza

Responsabile delle relazioni con le autorità e la stampa :sig.ra Patrizia MAZZOLA

Indirizzo: c.da Cugno del Finocchio, 9/a Potenza - Tel: 0971/57266
cell. 339/4850204

Responsabile piano emergenza interno:

sig.ra Patrizia MAZZOLA

Indirizzo: Via della Fisica 1 - Potenza - Tel:0971/54671 – Fax 0971/285152
cell. 339/4850204

Sostituto

sig. Raffaele MAZZOLA

Indirizzo: Via della Fisica n. 1 - Potenza - Tel: 0971/53102
cell. 338/4035555

2.4. MEZZI DI SEGNALEZIONE DI EMERGENZA INTERNA

Nel deposito sono stati installati un impianto di rilevazione gas ed un impianto di rilevazione di incendio.

Al fine di limitare l'entità dei rilasci e di ridurre la gravità delle conseguenze sull'uomo e sull'ambiente sono stati adottati le seguenti misure principali:

- sistema d'intercettazione costituito da valvole di blocco a comando pneumatico;
- sistema di allarme al raggiungimento della soglia di alto livello nei serbatoi di stoccaggio;

- sistema di blocco automatico del riempimento dei serbatoi al raggiungimento della soglia massima consentita dalla legge;
- dispositivo di blocco dell'erogazione del GPL ai bidoni in riempimento, in caso di distacco delle pinze o mancanza d'aria compressa;
- dotazione di dispositivi antistrappo sui bracci di carico ai punti di travaso;
- dispositivo per il controllo della messa a terra degli automezzi al travaso, in grado di negare il consenso all'apertura delle valvole sulle linee GPL ed all'avviamento delle apparecchiature di movimentazione in caso di mancato od errato collegamento;
- dispositivo per il controllo del posizionamento degli automezzi al travaso, in grado di negare il consenso all'apertura delle valvole sulle linee GPL ed all'avviamento delle apparecchiature di movimentazione in caso di mancato od errato collegamento;
- valvole di non ritorno e di eccesso di flusso installate sulle linee GPL;
- impianti fissi di raffreddamento dei punti pericolosi ad acqua nebulizzata;
- sistema di pulsanti d'emergenza ubicati : n. 1 presso il punto di travaso - n. 2 nel capannone di imbottigliamento - n. 1 presso la palazzina uffici - n. 1 in sala pompe e compressori GPL - n. 1 in corrispondenza del quadro GPL;
- l'azionamento di un pulsante attiva: allarme ottico (lampeggiante) ed acustico (sirena) - chiusura delle valvole pneumatiche di blocco sulle linee GPL - interruzione dell'energia alle utenze elettriche non necessarie a fronteggiare l'emergenza.

Il ripristino delle condizioni operative normali può avvenire solo manualmente, per intervento del personale preposto.

L'impianto di rilevazione gas infiammabili che attiva l'allarme ottico-acustico al raggiungimento della prima soglia d'intervento (fissata al 25% del LFL) attiva i pulsanti d'emergenza al raggiungimento della seconda soglia d'intervento (50% del LFL).

3. ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI

Nelle seguenti tabelle vengono individuati e descritti schematicamente gli edifici e le attività che ricadono all'interno delle zone di danno e che quindi potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante:

TABELLA A - Riepilogo attività ed elementi antropici ricadenti nelle zone di danno

ZON A	ELEMENTO N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PER LA DESCRIZIONE VEDI TABELLE
II	1	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	Tab. 2 Edifici e popolazione ricadenti nelle zone di danno
	2	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	Tab. 2 Edifici e popolazione ricadenti nelle zone di danno
II	3	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	Tab. 2 Edifici e popolazione ricadenti nelle zone di danno
	4	Civile Abitazione	c/da Rossellino 28	Tab. 2 Edifici e popolazione ricadenti nelle zone di danno

TABELLA B - Riepilogo elementi infrastrutturali e territoriali ricadenti nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO LETTERA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	PER LA DESCRIZIONE VEDI TABELLE
I/II		Strada Comunale Rossellino	c/da Rossellino	Tab. 4 Viabilità ricadente nelle zone di danno
II		Fiume Basento		Tab. 6 Elementi naturali ricadenti nelle zone di danno
II		Raccordo Autostradale Sicignano/Potenza	A partire dal distributore AGIP a finire all'uscita Potenza centro	Tab. 4 Viabilità ricadente nelle zone di danno

TABELLA 1 - Insediamenti ricadenti nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA	TELEFONI E FAX	NR. PERSONE COINVOLTE	ALTRI RISCHI ASSOCIATI (SI ALLEGATO/NO)
II	5	F.Ili Santangelo s.r.l.	Via della Fisica 3		097154854	0	
II	6	F.Ili Santangelo s.r.l.	Via della Fisica 3		097154854	0	
II	7	Sidercentro	Via della Fisica 2		097156004	0	
II	8	Mazzola Rocco	Via della Fisica 1		0971/ 54671 - 285152	5	

TABELLA 2 - Edifici e popolazione ricadenti nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO NR.	USO	INDIRIZZO	PIANI	TIPOLOGIE STRUTTURE	NUCLEI FAMILIARI	NR. PERSONE COINVOLTE	RIFERIMENT O	RECAPITI TELEFONICI	ALTRI RISCHI ASSOCIATI (SI ALLEGATO/NO)
II	1	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	2	cemento armato	1	4	Santangelo Giuseppe		
II	2	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	2	cemento armato	1	4	Tancredi Luigi		
II	3	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	2	cemento armato	1	6	Santangelo Luigi		
II	4	Civile Abitazione	c/da Rossellino 28	2	cemento armato	1	2	Curcio Rocco		

TABELLA 3 - Viabilità ricadente nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO NR.	DENOMINAZIONE VIE	DESCRIZIONE: LARGHEZZA VIE (m), TIPO DI FONDO (pavimentazione asfaltata, sterrato..)	ENTE PROPRIETARIO	PRESENZA OPERE D'ARTE (descrizione) con eventuali limitazioni rispetto ai requisiti di accesso dei mezzi VV.F	PRESENZA SLARGHI, PIAZZOLE ... Utili per manovre e parcheggio di mezzi pesanti (ubicazione, descrizione, superficie e tipi di fondo)
II		c/da Rossellino	Strada Comunale asfaltata a doppio senso di marcia con presenza di fabbricati e vegetazione su entrambi i lati . Larghezza circa 8 m.	Comune di Potenza		
II		Raccordo Autostradale Sicignano/Potenza	Strada Anas asfaltata a doppio senso di marcia con presenza di vegetazione su entrambi i lati . Larghezza circa 20 m.	Anas		

TABELLA 4 - Terreni ricadenti nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO NR.	SUPERFICIE (m ²)	TITOLARITA'	DESTINAZIONE D'USO	NR. PERSONE POTENZIALMENTE COINVOLTE	RECAPITI TELEFONICI	ALTRI RISCHI ASSOCIATI (SI' ALLEGATO _/NO)
I/II	-	1.000	privati	boschiva	-	-	Rischio incendi di interfaccia

TABELLA 5 - Elementi naturali ricadenti nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO NR.	DESCRIZIONE (fiumi, torrenti, fossi, pozzi, laghi, cisterne ..)	TITOLARITA'	NR. PERSONE POTENZIALMENTE COINVOLTE	RECAPITI TELEFONICI	ALTRI RISCHI ASSOCIATI (SI' ALLEGATO _/NO)
II	-	Fiume Basento	-	-	-	-

TABELLA 6 - Servizi principali ricadenti nelle zone di danno

ZONA	ELEMENTO NR.	DESCRIZIONE (tralicci energia elettrica, condotte gas, oleodotti, condotte d'acqua ...)	TITOLARITA'	VULNERABILITA'	RECAPITI TELEFONICI	ALTRI RISCHI ASSOCIATI (SI' ALLEGATO _/NO)
I/II	-	linee elettriche, cabine e sottostazioni	Enel	n.a.	0971-1987605-21	-
I/II	-	linee telefoniche, antenne	Telecom	n.a.	081-7221111	-
I/II	-	gasdotti	Italgas	n.a.	800 900 999	-
I/II	-	acquedotti- fognature	Acquedotto Lucano	n.a.	329-1727421	-

IPOTESI DI INCIDENTE DI RIFERIMENTO

4.1. SCENARI INCIDENTALI

Gli eventi incidentali individuati dal Gestore sono stati riportati nella sezione 5^a della scheda d'informazione per la popolazione, mentre nella sezione 9^a sono stati individuati gli scenari incidentali più gravosi con i relativi valori di riferimento per la valutazione degli effetti.

I risultati sono riportati nella tabella seguente:

EVENTO	SCENARIO INCIDENTALE	1 ^a ZONA (soglia elevata letalità) (m)	2 ^a ZONA (soglia inizio letalità) (m)	3 ^a ZONA (soglia lesioni irreversibile) (m)
Rottura di un braccio di carico in fase liquida ad un punto di travaso	Flash-fire	73	104	-
Rottura di una pompa di movimentazione	Flash-fire	56	81	-
Rottura del sistema d'alimentazione della giostra GPL	Flash-fire	22	32	-
Rottura di una linea di fase liquida	Flash-fire	54	76	-
Rottura di un serbatoio in fase liquida	Flash-fire	75	107	-

4.2. DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI DANNO

Sulla scorta dei dati forniti dal gestore, contenute nelle schede d'informazione, l'unico scenario incidentale suscettibile di avere conseguenze all'esterno del perimetro dello stabilimento è quello costituito dal "Flash-fire" (Radiazione termica istantanea).

Ai fini della pianificazione dell'emergenza esterna e del coinvolgimento di terzi, ed in base ai valori riportati nell'Appendice III D.M. 15/05/1996, le zone interessate da un possibile FLASH FIRE, nelle sue caratteristiche, possono ridursi a:

definizione zona	distanza
Zona I di sicuro impatto	90 m
zona II di danno	122 m

Per **Zona I di sicuro impatto**, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2005, si intende la zona delimitata dalla cosiddetta soglia di elevata letalità, immediatamente adiacente al punto di accadimento dell'evento incidentale ed è caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone. In tale area l'intervento di protezione consiste generalmente nel rifugio al chiuso.

La **Zona II di danno** è invece la zona delimitata dalla cosiddetta soglia di lesioni irreversibili, è subito successiva ed esterna alla prima ed è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani. In tale area l'intervento di protezione consiste generalmente nel rifugio al chiuso.

La **zona III**, denominata di "attenzione", (delimitata sulla base della soglia di lesioni reversibili) è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. nel caso in esame non costituisce una zona in cui è possibile il verificarsi di danni generalmente non gravi a soggetti particolarmente vulnerabili, in quanto la sostanza in esame non è tossica bensì infiammabile.

La sua concentrazione è, al di fuori della seconda zona, notevolmente al disotto del limite inferiore di infiammabilità.

Per tale motivo si è deciso di individuare, nella parte esterna alla zona II di danno, un'area direttamente interessata alla gestione dell'intervento di soccorso (denominata III ZONA) ed un'area soggetta a limitazione di traffico (denominata VIABILITA')

In relazione a quanto sopra riportato, le zone sopra definite vengono posizionate sul territorio (vedi allegato cartografico n. 3) e meglio individuate sulla base delle strade presenti nella zona, come riassunto nel seguente prospetto:

I ZONA (elevata letalità)	Tutta l'area interna allo stabilimento e le immediate adiacenze, entro un raggio di 90 metri a partire dal baricentro dello stesso. Tale area risulta compresa e delimitata tra: il fiume Basento, Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano, via della Fisica e la ditta Mazzola.
II ZONA (inizio letalità)	Tutta l'area compresa tra la prima zona e le immediate adiacenze entro un raggio di 122 metri in linea d'aria a partire dal baricentro dello stesso. Tale area risulta compresa e delimitata tra: via della Fisica, rotatoria nella parte sottostante ponte Musmeci, svincolo Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Salerno, svincolo Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Taranto, strada comunale Rossellino.
III ZONA (AREA DIRETTAMENTE INTERESSATA ALLA GESTIONE DELL'INTERVENTO DI SOCCORSO)	Tutta l'area compresa e delimitata tra l'incrocio di Via della Fisica, rotatoria nella parte sottostante al ponte Musmeci.
VIABILITA' (ZONA SOGGETTA A LIMITAZIONI DI TRAFFICO)	Tutto il territorio compreso tra le seguenti vie: via Bramante, ponte Musmeci, via della Fisica, strada comunale Rossellino e incrocio via Pertini e Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano dall'uscita Potenza Ovest all'uscita Bucaletto.
ALLEGATO CARTOGRAFICO:	N. 3

MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1. PREMESSA

Tutte le procedure e gli interventi qui di seguito riportati, distinti per ogni organo competente, sia durante lo stato di allarme che di emergenza, sono da intendersi come potenziali provvedimenti, che verranno resi esecutivi, a seconda della gravità dell'incidente, e dell'evolversi della situazione di emergenza.

Sono dunque da intendersi come indicazioni di carattere generale per il contenimento ed il controllo dell'incidente, al fine di ottimizzare le risorse preposte allo scopo.

5.2. ORGANI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le varie componenti interessate devono porre in atto, oltre alle specifiche misure e predisposizioni loro assegnate, tutti gli adempimenti che rientrano nelle rispettive competenze istituzionali.

I compiti dei diversi soggetti in questione sono qui di seguito brevemente tratteggiati.

5.2.1. Gestore

In caso di evento incidentale:

- attiva il Piano di Emergenza Interno;
- richiede l'intervento dei VVF, 113, 118 e del Comune di Potenza (Ufficio Protezione Civile);
- informa il Prefetto, il Comune di Potenza, il Comando Provinciale dei VVF, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale del verificarsi dell'incidente rilevante ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs. 334/1999;
- avvisa le aziende ed i soggetti presenti all'interno delle aree di danno, secondo i sistemi prestabiliti nel Piano di Emergenza Interno ed in uso allo stabilimento stesso (in particolare attiverà il suono convenzionale delle sirene udibili all'interno della Zona di danno I e II);
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto e resta a disposizione dei VVF.

5.2.2. Prefettura

- coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta;
- acquisisce dal gestore e dai VVF ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- informa gli Organi centrali (il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) e se necessario i sindaci dei comuni limitrofi;
- assicura l'attivazione da parte del gestore dello stabilimento dei sistemi di allarme per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori;
- dispone che le Forze dell'ordine effettuino la materiale perimetrazione delle aree che hanno subito l'impatto dell'evento incidentale secondo la tabella 7 di cui a pag. 25;
- valuta e decide con il sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti il sindaco interessato e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta costantemente con il sindaco, sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;
- richiede che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell'ambiente.

5.2.3. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- riceve dal gestore l'informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI;
- svolge le operazioni di soccorso e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.

In particolare, i Vigili del Fuoco:

- *attivano le proprie squadre ed i mezzi speciali e li convogliano verso punti di raccolta prestabiliti nel piano di intervento specifico (pag.31 riepilogo aree gestione emergenza);*
- *valutano l'attivazione, d'intesa con i responsabili delle funzioni di ordine pubblico, soccorso sanitario ed assistenza alla popolazione, di un punto di comando di avanzato (PCA), sottostante il Ponte Musmeci (allegato cartografico n. 1), a circa 200 m dal piazzale di ingresso dello stabilimento; in prossimità dello stesso punto, posizionano l'Unità di Crisi Locale (UCL);*
- *coordinano l'intervento tecnico anche avvalendosi della collaborazione delle squadre di emergenza aziendali e servendosi delle risorse logistiche, tecniche e strumentali eventualmente messe a disposizione dal Comune di Potenza;*
- *il Responsabile dei VV.F., qualora lo ritenga necessario, richiede e coordina l'impiego dei volontari appartenenti ad associazioni riconosciute ed attrezzate per il supporto logistico e l'apporto di materiali estinguenti;*
- *valutano l'eventualità dell'impiego di scorte di materiali ed attrezzature di altri stabilimenti;*
- *coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo, in funzione dello scenario incidentale, il perimetro delle aree in cui deve essere gestito l'evento incidentale; nell'espletamento dell'azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell'intervento;*
- *mantengono contatti con le aziende di servizi (gas, telefono, elettricità, acqua, ecc...) nel caso che la gestione dell'emergenza implichi il loro intervento;*
- *forniscono direttamente al Prefetto ed alle altre forze impegnate nella gestione dell'emergenza notizie atte a definire la fine dell'emergenza tecnica legata all'incidente rilevante all'interno dello stabilimento.*

5.2.4. Sindaco del Comune di Potenza

- attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e le relative funzioni di supporto informa la popolazione sull'evento incidentale e comunica i comportamenti da tenere per ridurre le conseguenze;
- dispone l'utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata;
- predispone il trasporto della popolazione evacuata;
- segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di "emergenza esterna";
- in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione evacuata.

La Polizia Municipale del Comune di Potenza:

- *assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di impatto;*
- *disciplina il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune bloccando la circolazione stradale delle zone a rischio;*
- *si porta presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;*
- *favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso;*
- *attua lo sgombero di automezzi nella ZONA 3 (vedi allegato cartografico n.3) al fine di consentire l'ammassamento di mezzi di soccorso e facilitarne l'afflusso verso lo stabilimento;*

5.2.5. A.R.P.A.B.

- fornisce il supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, derivante dalle schede d'informazione allegate alla notifica e dall'esecuzione dei controlli;

- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmette direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce il supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

5.2.6. Dires 118

- invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.

5.2.7. L'azienda sanitaria Potenza -ASP

- informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento incidentale;
- provvede, in collaborazione con l'ARPAB, ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all'identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all'entità e l'estensione del rischio per la salute pubblica.
 - *riceve dal 118 l'informativa sull'evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri o di ricovero e per un loro potenziamento;*
 - *Supporta con i propri servizi territoriali le risorse in scena (Medicina legale, Servizio farmaceutico ecc)*
 - *attiva il servizio veterinario per la tutela degli animali potenzialmente coinvolti nell'emergenza;*
 - *invia il personale tecnico presso il PCA per una valutazione della situazione;*

5.2.8. Forze dell'ordine

Sono individuate ai sensi dell'art.16 della Legge 121/1981. A queste possono unirsi, in caso di necessità, le Forze Armate nella gestione dell'emergenza.

In caso di evento incidentale:

- svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.
- un rappresentante qualificato della Polizia di Stato assume il coordinamento delle forze di polizia portandosi presso il PCA.

5.2.9. Provincia

- invia, se necessario, personale tecnico sul posto

5.2.10. Ufficio di protezione civile Regione Basilicata

- partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico sul posto;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza.

5.2.11. Consorzio Sviluppo Industriale

- invia se necessario, personale tecnico sul posto

5.2.12. Anas

- in qualità di ente proprietario della strada emette ordinanza di eventuale chiusura e/o deviazione di percorso con apposizione di relativa segnaletica.

5.3. PROCEDURE OPERATIVE

Nel seguito sono descritte per ciascuna delle tre situazioni di pericolo (ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME - EMERGENZA) le azioni di ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi di seguito riportati.

Si sottolinea che lo stato di attenzione e lo stato di preallarme non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, infatti i soggetti esterni vengono unicamente allertati. Negli stati di attenzione e preallarme gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118 e il Comune di Potenza; solo nel caso di emergenza vera e propria si ha la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. In questo caso s'insedia il CCS presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all'emergenza.

5.4. SISTEMA DI ALLARME E COMUNICATI ALLA POPOLAZIONE

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate con le modalità previste nel piano di emergenza interna che prevede l'utilizzo di allarmi ottico-acustici. Qualsiasi situazione di emergenza interna che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della Società, viene immediatamente segnalata agli Enti preposti mediante comunicazione telefonica (successivamente tramite telefax) con le modalità previste dal presente Piano di Emergenza Esterna.

Il Direttore responsabile della **MAZZOLA GAS S.r.l.**, sulla base delle informazioni ricevute, sentito il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Ufficio Protezione Civile della Prefettura (UTG) dichiara lo stato di **allarme – emergenza esterna** e ne dà notizia all'interno e all'esterno dell'impianto, mediante l'attivazione di una **sirena acustica monotonale avente suono continuato della durata di tre minuti**, udibile fino ad una distanza di almeno 500 metri dal perimetro dello stabilimento.

Qualora l'entità della situazione incidentale sia tale da non consentire una consultazione con le predette autorità di protezione civile, il Direttore Responsabile attiva comunque lo stato di allarme con le stesse modalità.

Il gestore dello stabilimento è tenuto alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di allarme che devono comunque essere realizzati a regola d'arte.

Per la gestione degli allarmi vengono inoltre utilizzati:

- i. sistemi telefonici e telefax (per l'attivazione degli allarmi ai soggetti individuati nel PEE per la gestione dell'emergenza esterna)*
- ii. altoparlanti, messaggi radio e televisivi (per la comunicazione alla popolazione).*

5.5. MESSAGGI ALLA POPOLAZIONE

Durante le situazioni di emergenza sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione, tramite

- emittenti radio e televisive locali
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- squadre di soccorso con compiti informativi

Gli organi di informazione attingeranno le notizie dalla Prefettura o dal Comune di Potenza.

Gli scopi del sistema di comunicazione sono:

- 1) informare la popolazione della situazione di emergenza al fine di attivare le misure di protezione;
- 2) informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere risposte rapide e immediate;
- 3) spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo. I consigli devono essere molto semplici e corredati dalle motivazioni che rendono necessari i provvedimenti richiesti.

Di seguito sono riportate alcune frasi che potranno essere usate nel comunicato alla popolazione.

"ATTENZIONE, ATTENZIONE"

"ALLE ORE.... [specificare l'ora] A SEGUITO DI.... [specificare il tipo di incidente] SI E' VERIFICATO UN RILASCIO DI GPL IN ZONA [specificare la via ed il luogo dell'avvenuto incidente]"

**"SIETE INVITATI A:
RIENTRARE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**

RESTARE AL CHIUSO, CHIUDENDO PORTE E FINESTRE

INTERROMPERE IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

CHIUDERE I FINESTRINI E SPEGNERE IL MOTORE SE SI E' BLOCCATI IN AUTO

RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNINO UMIDO

NON INTASARE LE LINEE TELEFONICHE

VI TERREMO INFORMATI CON ULTERIORI MESSAGGI"

"LA SITUAZIONE E' SOTTO CONTROLLO CI STIAMO ADOPERANDO AFFINCHÉ L'EMERGENZA CESSI AL PIU' PRESTO"

"CERTI DELLA VOSTRA COLLABORAZIONE VI INVITIAMO ANCORA A MANTENERE LA CALMA"

5.6. INFORMAZIONI AL PUBBLICO TRAMITE GLI ORGANI DI COMUNICAZIONE

Di seguito sono riportati alcuni esempi di informazione al pubblico, mediante comunicati da diramare a mezzo radio o televisione.

5.6.1. Allarme iniziale

Il Responsabile della *MAZZOLA GAS S.r.l.*, ha informato questa Prefettura di un incidente verificatosi il giorno _____ alle ore _____

Si esclude, per il momento, che l'evento possa arrecare danni alla salute delle persone presenti negli insediamenti posti in vicinanza dell'impianto.

I tecnici dello stabilimento sono impegnati a riportare l'impianto nelle condizioni normali di esercizio.

Le Autorità competenti seguono con attenzione l'evolversi della situazione. Ulteriori notizie ed informazioni saranno fornite non appena disponibili.

Si prega di non telefonare allo stabilimento ed alle Autorità.

Le persone presenti negli insediamenti posti vicino all'impianto (*Sidercentro - Ditta Mazzola Rocco*) devono abbandonare rapidamente le aree esterne e devono rientrare all'interno degli edifici.

Sarà cura di questa Prefettura fornire, non appena disponibili, ulteriori notizie sull'evolversi della situazione.

5.6.2. Riparo al chiuso

Il Prefetto di Potenza, dopo aver sentito il Comandante provinciale dei VV.F. e gli organi sanitari ha disposto che, come misura cautelativa, le persone presenti negli insediamenti posti vicino all'impianto, rimangano temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse per limitare il ricambio d'aria.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente presso la **MAZZOLA GAS Srl**.

Il Prefetto di Potenza ha stabilito, in via precauzionale, che le persone presenti negli insediamenti posti vicino all'impianto rimangano temporaneamente al chiuso e adottino i seguenti comportamenti:

- 1) chiudere tutte le porte e finestre, ovvero recarsi in locali chiusi, evitando l'uso di ascensori;
- 2) sintonizzarsi sulle stazioni radio o TV locali;
- 3) adottare tutte le precauzioni d'uso prima di lasciare il proprio posto di lavoro;
- 4) ascoltare con attenzione i messaggi inviati mediante altoparlanti;
- 5) non telefonare allo stabilimento **MAZZOLA GAS S.r.l.**;
- 6) fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, centralizzati o locali, ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;
- 7) spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- 8) non uscire dai locali, se non autorizzati dall'Autorità.

La popolazione che vive o lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone.

Seguiranno aggiornamenti sull'evolversi della situazione.

5.6.3. Cessazione del riparo al chiuso

Il Prefetto di Potenza, su conforme avviso degli organi sanitari provinciali e del CCS, informa che deve ritenersi cessata la misura del riparo al chiuso.

Le persone presenti negli insediamenti posti vicino all'impianto possono aprire porte e finestre e possono uscire all'aperto.

5.6.4. Evacuazione

Il Prefetto di Potenza valutata la gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell'incidente verificatosi presso la **MAZZOLA GAS S.r.l.**, di Potenza, sentiti gli organi tecnici, ha disposto, come misura cautelativa, l'evacuazione delle persone presenti negli insediamenti posti vicino all'impianto.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Le persone evacuate devono recarsi presso il centro di raccolta ubicato presso il campo di calcio della F.I.G.C. per eventuali controlli sanitari prima di abbandonare la zona.

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro occorre adottare tutte le precauzioni necessarie.

Le zone evacuate sono piantonate dalle Forze dell'ordine.

Le persone che vivono o lavorano fuori delle zone in cui è stata disposta l'evacuazione devono mantenersi lontano da tali zone fino a nuovo ordine.

Non telefonare alla **MAZZOLA GAS S.r.l.**, ed alle Autorità competenti.

Seguiranno aggiornamenti sull'evolversi della situazione.

5.7. VIABILITÀ: VIE DI ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO E DI DEFLUSSO, CANCELLI E PERCORSI ALTERNATIVI

In caso di necessità si procederà al blocco della viabilità nelle zone interessate dall'incidente.

In particolare la viabilità limitrofa all'area interessata dall'emergenza, subirà le modifiche indicate nel prospetto che segue e riportate nell'allegato cartografico nr. 3, da effettuarsi da parte della Polizia Municipale di Potenza e delle Forze dell'Ordine.

In linea di massima, le deviazioni del traffico saranno realizzate ognuna con una pattuglia composta da due o tre agenti.

Dovrà darsi immediata attuazione al blocco della strada Via della Fisica e del Raccordo Autostradale Sicignano/Potenza, predisponendo percorsi alternativi, nonché delle strade limitrofe allo stabilimento.

E' stabilito, inoltre, a carico dell' ANAS - ente proprietario della strada, l'obbligo di emettere ordinanza di eventuale chiusura e/o deviazione di percorso con apposizione di relativa segnaletica.

Considerato che lungo il raccordo autostradale Potenza – Sicignano sono ubicate due stazioni di servizio (Agip e Q8), rispettivamente sul lato Potenza ovest, direzione Taranto e Potenza – Bucaletto, direzione Salerno, si prevede la presenza di una pattuglia del Corpo forestale dello Stato e della Guardia di Finanza per garantire il regolare deflusso degli autoveicoli presenti nelle due aree di servizio al verificarsi dell'evento incidentale.

Ulteriori blocchi saranno attuati, ove necessari, attenendosi alle direttive fornite dai VVF.

È vietato l'accesso alle zone coinvolte tranne alle persone autorizzate.

TABELLA 7 – Individuazione cancelli

DENOMINAZIONE CANCELLO	INCROCIO	ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE	GESTORE CANCELLO	NOTE
1. FISICA	Via della Fisica (rotatoria) nella parte sottostante al ponte Musumeci.	Vietare il traffico sulla via della Fisica in direzione dell'ingresso della Mazzola srl nonché sulle due rampe di accesso al ponte dianzi detto.	Polizia Municipale	necessitano almeno 4 unità
2.MUSMECI	Incrocio via Marconi con via Bramante	Vietare il transito dei veicoli in direzione del ponte Musumeci.	Polizia Municipale	2 unità
3.ROSSELLINO	Incrocio via Pertini con complanare c/da Rossellino	Vietare il transito dei veicoli sulla strada complanare di Rossellino in direzione del Palapergola.	Carabinieri	2 unità
4.PALAPERGOLA	Incrocio strada comunale Rossellino e innesto Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano	Vietare il transito dei veicoli sulla strada comunale in direzione di c/da Rossellino ed in direzione del ponte Musumeci (può essere autorizzato il transito sulla rampa per accedere al Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Taranto).	Guardia di Finanza	necessitano almeno 3 unità
5.POTENZA OVEST	Uscita - Potenza Ovest Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano	Impedire ai veicoli di proseguire sul Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Taranto.	Polstrada	2 unità
6.RIFREDDO	SS 92 prima dell' ingresso del Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano	Vietare il transito dei veicoli sulla rampa che adduce al Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Taranto.	Carabinieri	2 unità
7.BUCALETTO 1	Uscita - Bucaletto Raccordo Autostradale Potenza/Sicignano	Impedire ai veicoli di proseguire sul Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Salerno.	Polizia di Stato	2 unità
8.BUCALETTO 2	Ingresso - Bucaletto Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano	Impedire ai veicoli di accedere sul Raccordo Autostradale Potenza/ Sicignano direzione Salerno.	Polizia Provinciale	2 unità
9.AGIP 1	Stazione di Servizio Lato Ovest direzione Salerno	Garantire il regolare deflusso degli autoveicoli presenti nell'area di servizio al verificarsi dell'evento.	Corpo Forestale dello Stato	2 unità
10. AGIP 2	Stazione di Servizio Lato Ovest direzione Taranto	Garantire il regolare deflusso degli autoveicoli presenti nell'area di servizio al verificarsi dell'evento.	Guardia di Finanza	2 unità
11. AGIP - PARK HOTEL	Stazione di Servizio Lato Est direzione Taranto	Garantire il regolare deflusso degli autoveicoli presenti nell'area di servizio al verificarsi dell'evento.	Corpo Forestale dello Stato	2 unità
12. Q8	Stazione di Servizio Lato Ovest direzione Salerno	Garantire il regolare deflusso degli autoveicoli presenti nell'area di servizio al verificarsi dell'evento.	Guardia di Finanza	2 unità

5.7.1. Aree d'intervento.

Le aree d'intervento sono le aree destinate alla direzione tecnica, logistica e sanitaria del piano di Emergenza esterna. Esse sono:

5.7.2. Posto di Coordinamento Avanzato (PCA)

Per un'ottimale gestione dell'emergenza sarà attivata un punto di coordinamento avanzato vicino al luogo dell'incidente, ma in posizione sufficientemente protetta e sicura, ove convergeranno i rappresentanti dei diversi Enti preposti alla gestione dell'evento, (Vigili del fuoco, Comune di Potenza, 118).

Nell'area compresa tra l'incrocio di Via della Fisica con il Ponte Musmeci (allegato cartografico n.3), previo sgombero al momento dell'allarme, sarà istituito il punto di coordinamento.

5.7.3. Area di soccorso tecnico urgente

Le aree di intervento tecnico sono costituite dal sedime dello stabilimento (per le fasi di avvicinamento all'incendio e spegnimento) e dalle aree ad esso esterne (per le fasi logistiche a supporto e per l'ammassamento dei mezzi ed attrezzature).

Per l'arresto dei mezzi VV.F. in posizione avanzata potranno essere utilizzati, previo assenso del ROS VVF, sia il piazzale antistante l'ingresso alla MAZZOLA GAS, sia l'area ubicata presso l'incrocio di Via della Fisica con Ponte Musmeci (allegato cartografico n. 3), che rappresenta una posizione maggiormente protetta dagli effetti di un incendio.

I mezzi dei VV.F. che convergono verso l'area, in attesa di essere impiegati direttamente nelle operazioni potranno essere raccolti in viale della Fisica.

5.7.4. Area sanitaria

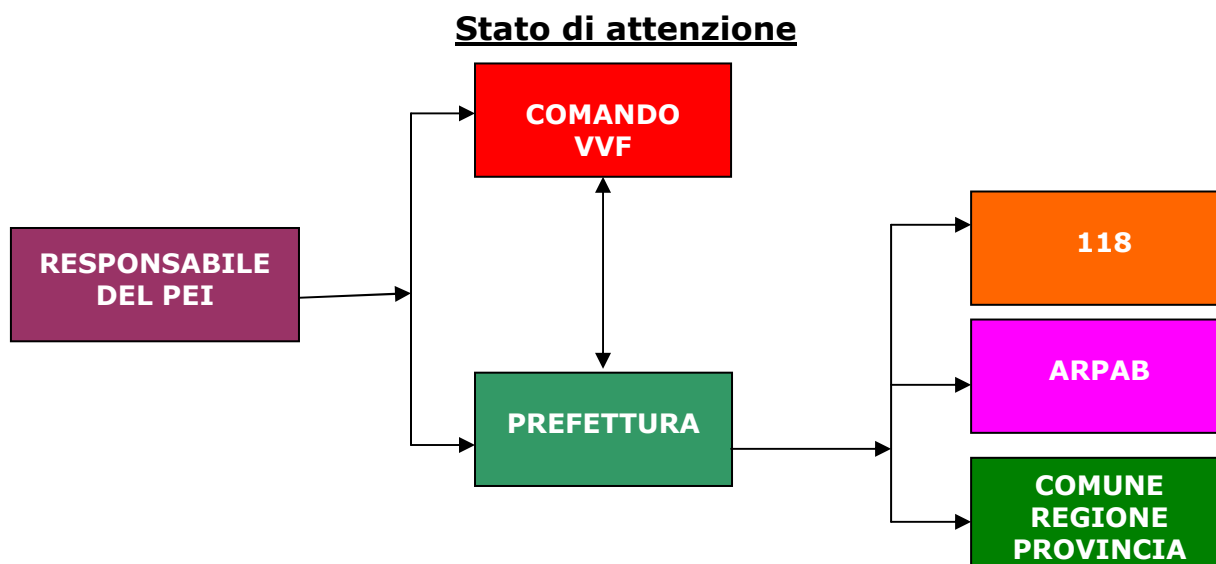
E' stata individuata una possibile area di convergenza dei mezzi di soccorso del 118 e delle componenti sanitarie all'interno del campo di calcio F.I.G.C. (allegato cartografico n. 3), la quale all'occorrenza potrà essere potenziata da una zona di triage. Tutta l'area dovrà essere tempestivamente sgomberata al momento dell'allarme.

5.7.5. Area di logistica e di accoglienza

E' stata individuata una possibile area di convergenza delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile in prossimità dell'incrocio di Via della Fisica con Ponte Musmeci (allegato cartografico n. 3), ed eventualmente presso il campo di calcio della F.I.G.C.

Tali aree dovranno essere tempestivamente sgomberate al momento dell'allarme.

RIEPILOGO DELLE AREE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (allegato cartografico n. 3),	
POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA) (VV.F.- 118 – Comune di Potenza-ARPAB)	Incrocio di Via della Fisica con Ponte Musmeci
PUNTO RACCOLTA MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO	RACCOLTA MEZZI OPERATIVI (previo assenso del responsabile delle operazioni di soccorso): i. Piazzale antistante stabilimento MAZZOLA GAS RACCOLTA MEZZI IN ATTESA DI ESSERE IMPIEGATI: ii. Via della Fisica
POSTO MEDICO AVANZATO (PMA) 118 E COMPONENTI SANITARIE	iii. Campo di calcio F.I.G.C.
POSTO LOGISTICO AVANZATO (PLA) FORZE DI POLIZIA – POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE	iv. Incrocio di Via della Fisica con Ponte Musmeci
AREA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERO	La contingente possibilità di atterraggio sarà valutata dal pilota dell'elicottero, previo assenso del responsabile delle operazioni di soccorso tecnico (Vigili del Fuoco) presente sul posto



5.8. STATO DI ATTENZIONE

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento

In conformità al Piano di Emergenza Interna (P.E.I.), la direzione ed il coordinamento degli interventi operativi sono demandati interamente ad un responsabile aziendale designato il quale si avvale della squadra di emergenza e di tutto il personale dipendente.

In particolare il Responsabile del piano di emergenza interna, rilevati gli eventi iniziatori di un possibile incidente rilevante:

- attiva la squadra di emergenza interna per evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze, attenendosi a quanto previsto nel proprio P.E.I.;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) i Vigili del Fuoco 115 precisando, se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- allertato in ordine ad un ipotetico evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l'immediato invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore aziendale;
- il Responsabile Operativo del Soccorso dei Vigili del Fuoco (ROS VVF) giunto sul posto acquisisce dal gestore aziendale e dalle persone presenti sul posto ogni utile informazione sull'evento, sulle misure di protezione eventualmente già adottate a scopo preventivo e valuta la possibile evoluzione dell'evento stesso;
- sulla scorta delle valutazioni effettuate in loco informa la Prefettura.

La Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai VVF;
- allerta il S.S.U.Em. 118, l'ARPAB, il Comune, la Regione, la Provincia.

5.8.1. Cessazione dello stato di attenzione

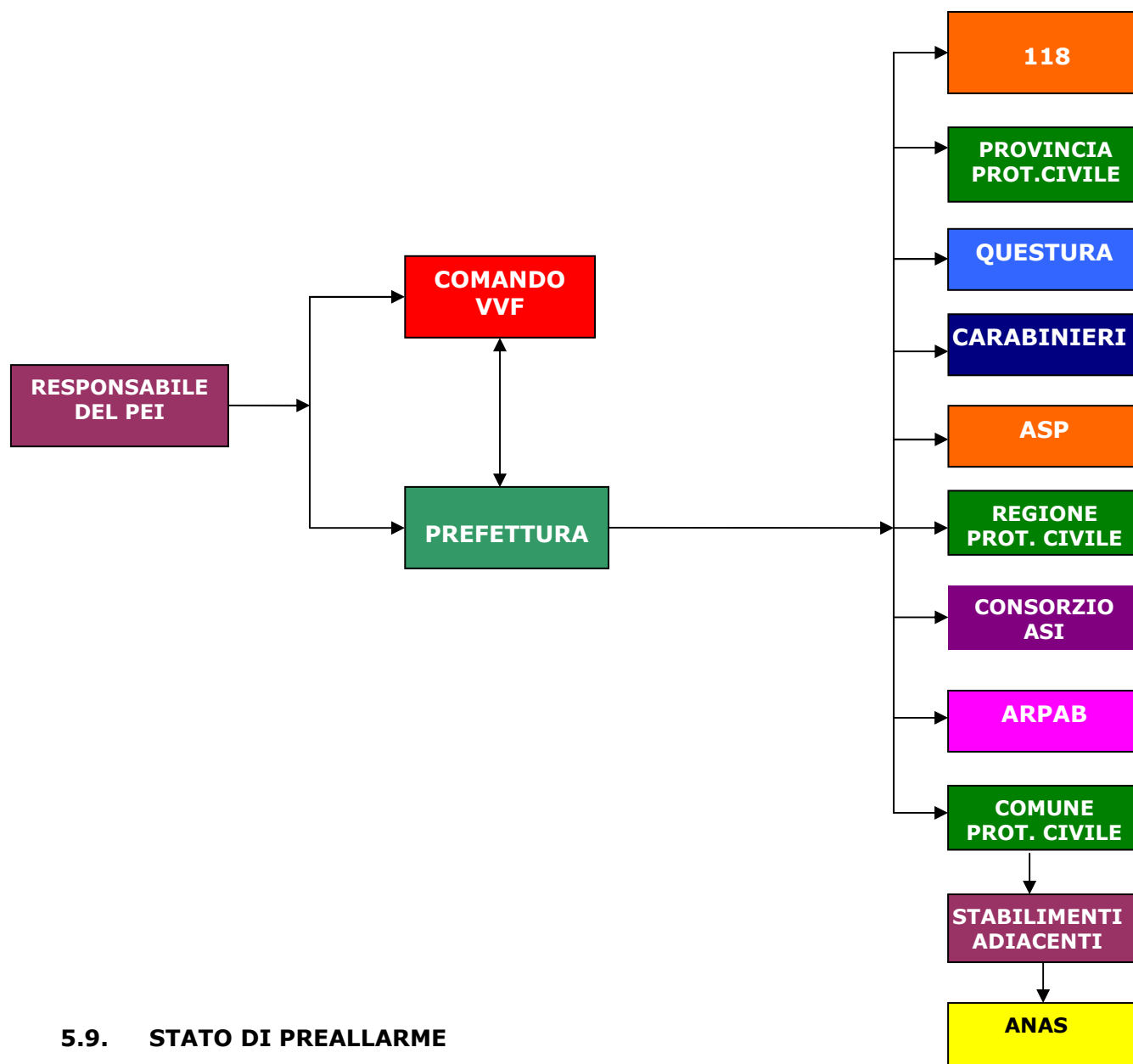
Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- sulla scorta delle valutazioni effettuate in loco informa la Prefettura;

La Prefettura

- informa il S.S.U.Em. 118, l'ARPAB, il Comune, la Regione, la Provincia.

Stato di preallarme



5.9. STATO DI PREALLARME

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento

- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

- invia, se necessario, ulteriori uomini e mezzi presso lo stabilimento.
- informa la Prefettura sull'evoluzione dell'evento incidentale
- dirige l'intervento, per il tramite del ROS VVF, raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Prefettura

- acquisisce ogni ulteriore elemento di valutazione sull'evento in atto
- informa l'ARPAB e il Comune sull'evoluzione dell'evento incidentale
- allerta gli enti preposti ad intervenire in caso di attuazione del piano di emergenza

ARPAB

- invia personale sul posto che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e, se il caso, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;

Dires 118

- invia sul posto personale e mezzi
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso ad eventuali feriti ed acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- riceve informazioni più dettagliate sull'evento attiva, in base all'entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

Le Forze dell'Ordine

- dispongono l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme- emergenza

Anas

- acquisisce le informazioni valuta l'eventuale allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme- emergenza

L'Ufficio Protezione Civile della Regione

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme- emergenza

Provincia

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme- emergenza

Consorzio ASI

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza

Azienda sanitaria Potenza -ASP

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme- emergenza

Comune di Potenza

- invia sul posto personale dell'Ufficio Protezione Civile
- informa della situazione in atto gli stabilimenti adiacenti.

5.9.1. Cessazione dello stato di preallarme**Comando Provinciale Vigili del Fuoco**

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura
- segue l'evoluzione dell'evento per verificare l'eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario, con attività di prevenzione

Prefettura

→ comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme e segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione

ARPAB

→ segue l'evoluzione dell'evento e continua l'opera di monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione

Dires 118

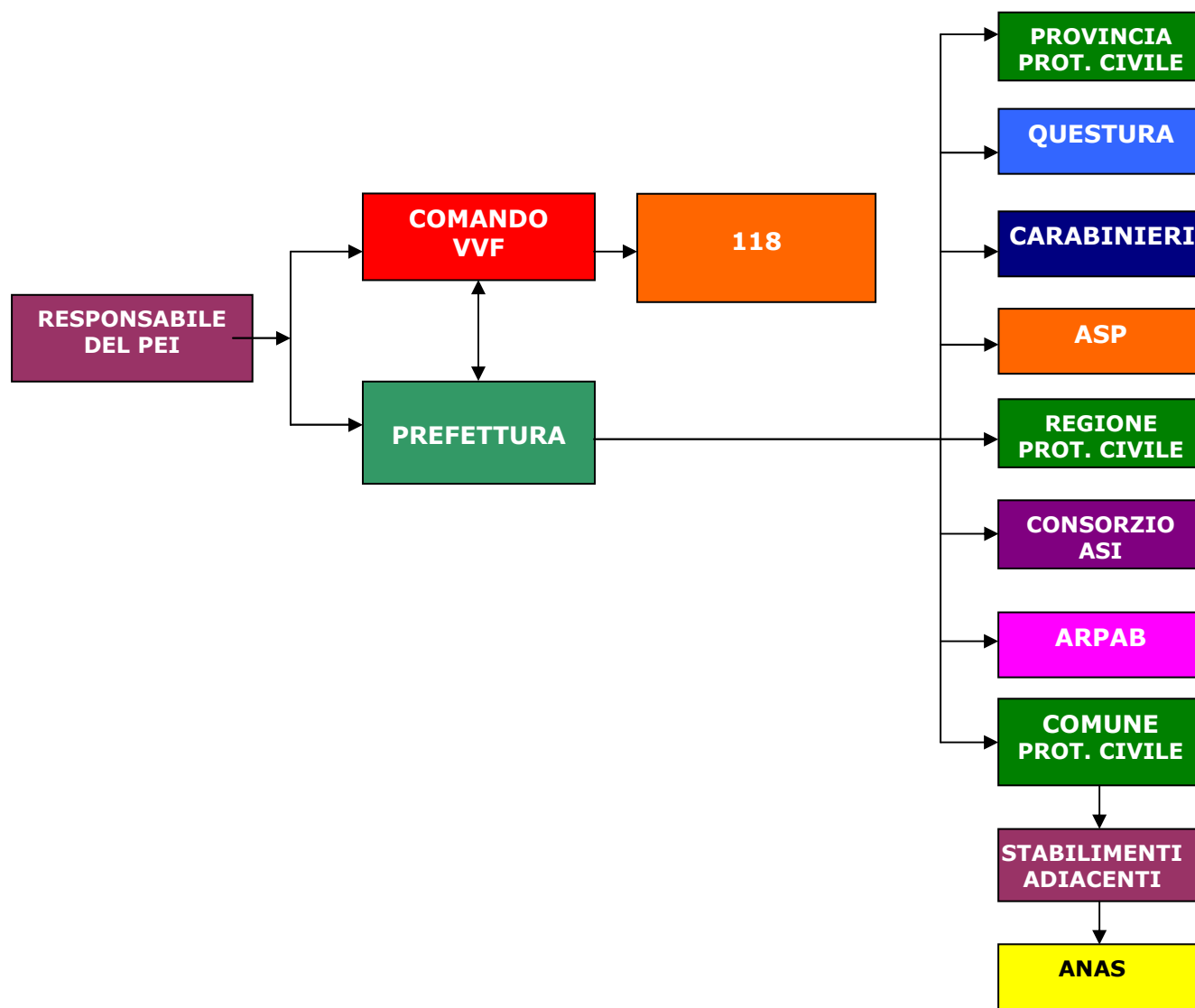
→ prosegue l'attività di soccorso

Comune di Potenza

→ informa gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento

→ segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione

Stato di allarme-emergenza esterna



5.10. STATO DI ALLARME – EMERGENZA ESTERNA

Si perviene ad uno stato di allarme - emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente alla stato di attenzione e/o preallarme, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, direttamente attivato dal responsabile del PEI.

Nella seconda eventualità le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte, oltre a quelle indicate nei precedenti stati di allerta.

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento

- fornisce ogni utile assistenza alle squadre di intervento, collaborando con le squadre di soccorso;
- d'intesa con il Comune, sentito il parere del ROS VVF, attiva i dispositivi di segnalazione dell'emergenza esterna per l'allarme alla popolazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- per il tramite del ROS dispone l'isolamento dell'intera area interessata per un perimetro di sicurezza adeguato;
- attiva un punto di comando di avanzato (PCA), in corrispondenza dell'incrocio di Via della Fisica con il Ponte Musmeci, a circa 200 m dal piazzale di ingresso dello stabilimento; in prossimità dello stesso punto, posiziona l'Unità di Crisi Locale (UCL);
- informa costantemente la Prefettura circa lo stato degli interventi disposti e l'evoluzione effettiva del fenomeno incidentale;
- suggerisce norme di comportamento per gli occupanti gli edifici interessati dall'emergenza;
- verifica la congruità dei mezzi a disposizione in rapporto all'evento reale e alla sua possibile evoluzione;
- accerta l'eventuale presenza di fattori che possano contribuire ad aggravare lo scenario incidentale suggerendo al gestore aziendale - o adottando direttamente - adeguate misure di prevenzione;
- richiede l'eventuale interruzione del traffico e/o della circolazione;
- consulta il Prefetto ed il Sindaco per l'attivazione dei dispositivi di segnalazione per l'allarme alla popolazione;

ARPAB

- il personale sul posto fornisce il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e, se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento nonché analisi chimico-fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- informa il Prefetto sulle risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento;

Prefettura

- diffonde l'informativa sull'evento incidentale e dispone l'attuazione del PEE;
- verifica la concreta attuazione delle misure di protezione collettive;
- valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed Enti competenti;
- coordina, su scala provinciale, gli interventi delle Forze di Polizia con quelli dei Vigili del Fuoco, del SSUEm 118 e delle altre strutture operative provinciali;
- presiede e coordina le attività del C.C.S.;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti disponendo, se del caso, l'interruzione degli stessi;
- informa gli Organi centrali (il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, ove necessario i sindaci dei comuni limitrofi;
- fornisce agli organi di informazione le notizie sull'evento incidentale.

L'Ufficio Protezione Civile della Regione

- il funzionario dell'Ufficio di Protezione Civile si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico sul posto.

Provincia

- il Presidente della Provincia (o suo delegato) si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni.
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico sul posto.

Consorzio ASI

- dispone l'eventuale invio di personale tecnico sul posto.

Le Forze dell'Ordine

- dispongono i posti di blocco individuati nel presente PEE e, su indicazioni del ROS VVF, impediscono l'accesso al luogo dell'incidente.

Anas

- in qualità di ente proprietario della strada emette ordinanza di eventuale chiusura e/o deviazione di percorso con apposizione di relativa segnaletica

Dires 118

- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso ad eventuali feriti e acquisisce, ove possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- ricevute informazioni più dettagliate sull'evento, attiva ulteriori mezzi e personale e, ove necessario, le strutture di pronto soccorso.

Azienda sanitaria Potenza -ASP

- si coordina con i servizi di pronto soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, 118, strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse disponibili in loco;
- attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali;
- supporta la Prefettura e il Sindaco con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, gestione dei rifiuti, acqua potabile, etc.)

Comune di Potenza

- attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e le relative funzioni di supporto;
- predispone i mezzi ritenuti opportuni per diramare messaggi alla popolazione, invia automezzi dotati di apparato di diffusione sonora per diffondere il messaggio di emergenza preregistrato con le informazioni sul comportamento da seguire, con notizie chiare circa le operazioni da compiere;
- dispone l'impiego della Polizia Municipale nonché l'intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza municipale;
- il personale della Polizia Municipale in collaborazione con gli organi di Polizia provvede a disciplinare il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune e bloccando, se del caso, la circolazione stradale nelle zone a rischio o di interesse per i soccorsi;
- individua e predispone l'area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispone il trasferimento;
- attiva i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all'emergenza in atto;
- emana eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell'autorità sanitaria;
- interessa l'A.S.L. e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmette alla Prefettura l'elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc. e tiene costantemente aggiornati gli stessi.
- nelle aree a rischio incendi di interfaccia, anche esterne agli areali di danno, esegue le attività di soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione.

5.10.1. Cessazione dello stato di allarme

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- comunica la fine dello stato di allarme alla Prefettura e al Servizio di Emergenza Sanitaria 118.
- segue l'evoluzione dell'evento per accertare l'eventuale presenza di inneschi che possano favorire reazioni chimico-fisiche, intervenendo con attività di prevenzione;

ARPAB

- fornisce suggerimenti circa ulteriori azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento (interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali);
- segue l'evoluzione dell'evento e continua l'opera di monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione.

Dires 118

- prosegue l'attività di soccorso;
- segue l'evoluzione dell'evento

Prefettura

- comunica agli enti interessati lo stato di cessato allarme;
- dispone la revoca dello stato di emergenza;
- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali.

Comune di Potenza

- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l'ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate.

Azienda sanitaria Potenza -ASP

- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile iniziativa per il ripristino delle condizioni normali;

Le Forze dell'Ordine

- seguono l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;

Anas

- emette ordinanza di revoca dell'eventuale chiusura e/o deviazione di percorso per il ripristino della normale circolazione;

5.11. PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARSI ALL'INTERNO DELLE ZONE DI DANNO

In relazione alla tipologia di evento incidentale che si potrebbe verificare, dopo la segnalazione di allarme effettuata dal gestore dello stabilimento, le persone presenti all'interno delle zone di danno, dovranno seguire le seguenti procedure di emergenza:

ZONA DI DANNO	MISURE DI AUTOTUTELA	NOTE
I	Le persone che si trovano all'aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento. Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre.	
II	Le persone che si trovano all'aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre.	

Nelle tabelle che seguono sono indicate azioni specifiche che devono essere adottate dalle persone coinvolte e dai soggetti responsabili.

5.12. LIMITAZIONI DELLE CONSEGUENZE PER GLI INSEDIAMENTI NELLE ZONE DI DANNO

LIMITAZIONE DELLE CONSEGUENZE E SOCCORSO DELLE PERSONE

ZONA	ELEMENTO N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	MODALITA' DI ATTIVAZIONE	PRESENZA DI PERSONE	AZIONI CHE DEVONO ESSERE ESPLETATE
II	1	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30	Mediante sirene attivate dallo stabilimento	4	Rifugio al chiuso
	2	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30		4	Rifugio al chiuso
	3	Civile Abitazione	c/da Rossellino 30		6	Rifugio al chiuso
II	4	Civile Abitazione	c/da Rossellino 28		2	Rifugio al chiuso
	5	Attività Commerciale	Via della Fisica 3		5	Adozione P.E.I.
II	6	Attività Commerciale	Via della Fisica 3		20	Adozione P.E.I.
	7	Attività Commerciale	Via della Fisica 2		15	Adozione P.E.I.
	8	Attività Commerciale	Via della Fisica 1		5	Adozione P.E.I.

AZIONI DA INTRAPRENDERE SUL TERRITORIO E SULLE INFRASTRUTTURE PRESENTI

ZONA	ELEMENTO	UBICAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	AZIONI CHE DEVONO ESSERE ESPLETATE
II	Fiume Basento			nessuna
II	Via della Fisica	A partire dalla rotatoria sottostante il ponte Musmeci 'incrocio via del Basento.	ASI	Si allontaneranno dalla zona interessata
II	Raccordo Autostradale Potenza/Sicignano	A partire dall'uscita Potenza Ovest sino all'uscita Bucaletto.	Anas	Si allontaneranno dalla zona interessata
II	Strada comunale Rossellino	A partire dall'uscita Potenza Centro del Raccordo Autostradale Potenza/Sicignano sino all'incrocio di via Pertini.	Comune	Si allontaneranno dalla zona interessata

5.13. LINEE GUIDA PER IL RIPARO AL CHIUSO E L'EVACUAZIONE

Si riportano di seguito alcune linee guida da seguire nelle operazioni di sgombero dell'area, di protezione delle persone e di eventuale evacuazione.

5.13.1. Rifugio al chiuso

Dall'esame delle azioni conseguenti allo stato di emergenza, in caso di rilascio di sostanze pericolose, si ricava che il provvedimento più frequente è il rifugio al chiuso delle persone esposte.

Il locale dove realizzare il rifugio al chiuso deve avere le seguenti caratteristiche:

- presenza di poche aperture;
- posizione possibilmente ad un piano elevato;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Nel caso di rifugio al chiuso, i comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere tutte le finestre e porte esterne e successivamente mantenersi a distanza dalle stesse;
- mantenersi sintonizzati sulle stazioni mediante radio o TV;
- prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti;
- non usare il telefono verso l'azienda colpita dall'incidente;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento centralizzati o locali ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non uscire dai locali se non autorizzati dall'Autorità;

5.13.2. Evacuazione

In caso di evacuazione i comportamenti da seguire sono:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento, in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati, in caso di incendio/esplosione;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso;
- dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità.

5.13.3. Cessato allarme

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all'aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite;
- porre particolare attenzione nel rientro nei locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori.

5. MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

I flussi comunicativi previsti contestualmente all'attivazione del PEE sono:

- comunicazione dell'evento incidentale dal gestore ai VVF e alla Prefettura;
- comunicazione tra le strutture h 24 (sala operativa VVF e centralino della Prefettura) e gli altri soggetti previsti nel PEE;
- comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell'evento incidentale in corso ed eventualmente per diramare l'ordine di "rifugio al chiuso" o "evacuazione";
- comunicazione della Prefettura alle Amministrazioni Centrali.

I modelli predisposti e da utilizzare, hanno lo scopo di codificare tali informazioni in modo da evitare l'incertezza dei dati trasmessi e garantire una tempestiva valutazione da parte degli Enti interessati.

Le informazioni vanno date telefonicamente alla sala operativa che disponendo dello stesso modello potrà compilarlo direttamente.

Successivamente, ove sia possibile, senza compromettere la gestione dell'emergenza, sarà data conferma a mezzo fax.

I numeri telefonici sono riportati al successivo capitolo.

I modelli inclusi riguardano:

- 1. segnalazione incidente da parte del Gestore ai VVF e alla Prefettura;*
- 2. constatazione dello stato di attenzione ad opera del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;*
- 3. comunicazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna ad opera del Comando VVF;*
- 4. segnalazione dello stato di attenzione da parte della Prefettura;*
- 5. segnalazione dello stato di preallarme - allarme / emergenza esterna da parte della Prefettura;*
- 6. segnalazione della cessazione dello stato di attenzione, preallarme e/o allarme emergenza esterna da parte del Comando VVF;*
- 7. segnalazione della cessazione dello stato di attenzione da parte della Prefettura.*
- 8. segnalazione della cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna da parte della Prefettura.*

Modello n. 1

Segnalazione incidente da
parte dello Stabilimento
MAZZOLA GAS S.r.l.

da MAZZOLA GAS S.r.l, – Potenza
a Comando Provinciale VVF di Potenza
115
a Prefettura-UTG di Potenza
0971-419111

Segnaliamo incidente occorso in data odierna alle ore _____
del _____

di tipo:

☐ Incendio ☐ Esplosione ☐ Rilascio di GPL

Sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento:

☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta

Direzione del vento: _____

Note:

Il Responsabile dell'impianto _____
trasmette⁽¹⁾ _____ riceve _____
alle ore _____ del _____

(1) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

Modello n. 2

Constatazione dello stato di
attenzione ad opera del
Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco

da Comando VVF di Potenza a

Prefettura di Potenza
0971-419111

Tipo di incidente⁽¹⁾

☐ Incendio

☐ Esplosione

☐ Rilascio di GPL

sostanza coinvolta _____
da⁽²⁾

☐ Impianto produttivo ☐ Deposito ☐ autobotte

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento *MAZZOLA GAS S.r.l.* .

La situazione deve considerarsi in stato di

ATTENZIONE

zone coinvolte⁽³⁾ _____

Il Comandante _____
trasmette⁽⁴⁾ _____ riceve _____

alle ore _____ del _____

1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose

2) Indicare l'unità coinvolta e il luogo dell'incidente

3) Indicare espressamente le zone interessate

4) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

Modello n. 3

Segnalazione da parte Comando Provinciale Vigili del Fuoco in caso di:

- passaggio da stato di attenzione a stato di preallarme e/o allarme-emergenza esterna;
- variazioni del territorio interessato al pericolo per cambiamento direzione del vento o per altre cause

da Comando Provinciale VVF di Potenza a

Prefettura di Potenza
0971-419111

Tipo di incidente⁽¹⁾

☐ Incendio

☐ Esplosione

☐ Rilascio di GPL

da⁽²⁾

☐ Impianto produttivo

☐ Deposito

☐ Autobotte

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento MAZZOLA GAS S.r.l,

per
effetto⁽³⁾

la situazione si deve ora considerare in stato di⁽⁴⁾

PRE ALLARME

**ALLARME
EMERGENZA
ESTERNA**

zone coinvolte⁽⁵⁾

Il comandante
trasmette⁽⁶⁾

ore _____ riceve _____ alle
del _____

1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose

2) Indicare l'unità coinvolta

3) Indicare la causa che giustifica il dispaccio (variazioni del vento, nuovo esame della situazione o altra causa da specificare espressamente)

4) Usare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata, cancellando l'altro.

5) Indicare espressamente le zone interessate anche se coincidenti con quelle segnalate in precedenza

6) Indicare il cognome delle persone che ricevono o trasmettono il messaggio

Modello n. 4

Comunicazione dello stato di
attenzione ad opera della
Prefettura

da Prefettura di Potenza a

118	Tel. 118
ARPAB	Tel.0971-656330
Comune di Potenza - Prot. Civile	Tel.0971-415211
Provincia - Prot. Civile	Tel.0971-46569
Regione - Prot. Civile	Tel.0971-668400

Tipo di incidente⁽¹⁾

☐ Incendio ☐ Esplosione ☐ Rilascio di GPL

sostanza
coinvolta
da⁽²⁾ _____

☐ Impianto produttivo ☐ Deposito ☐ autobotte

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento MAZZOLA GAS S.r.l,

La situazione deve considerarsi in stato di

ATTENZIONE

zone coinvolte⁽³⁾ _____

Tanto comunicasi in relazione a segnalazione Comando Provinciale Vigili del Fuoco con invito immediata attuazione adempimenti rispettiva competenza previsti nel piano di emergenza esterna MAZZOLA GAS S.r.l,

Il Prefetto _____

Trasmette

(4) _____ riceve _____

alle ore _____ del _____

1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose

2) Indicare l'unità coinvolta e il luogo dell'incidente

3) Indicare le zone interessate con ogni possibile precisione

4) Eseguita la trasmissione, l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

Modello n. 5

da Prefettura di Potenza a

118	Tel. 118
ARPAB	Tel. 0971-656330
Comune di Potenza - Prot. Civile	Tel. 0971-415211
Provincia - Prot. Civile	Tel. 0971-46569
Regione - Prot. Civile	Tel. 0971668400
Comando Polstrada Potenza	Tel. 0971-654111
Comando Carabinieri di Potenza	Tel. 0971-391000
A.S.P. di Potenza	Tel. 0971-310111
Consorzio ASI di Potenza	Tel. 0971-659216-22
ANAS	Tel.0971-608311

Tipo di incidente⁽¹⁾

☐ Incendio ☐ Esplosione ☐ Rilascio di GPL

sostanza
coinvolta _____
da⁽²⁾

☐ Impianto produttivo ☐ Deposito ☐ autobotte

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento MAZZOLA GAS S.r.l,

La situazione deve considerarsi in stato di

PREALLARME

**ALLARME
EMERGENZA ESTERNA**

zone coinvolte⁽³⁾ _____

Tanto comunicasi in relazione a segnalazione Comando Provinciale Vigili del Fuoco con invito immediata attuazione adempimenti rispettiva competenza previsti nel piano di emergenza esterna MAZZOLA GAS S.r.l,

Il Prefetto _____

Trasmette

(4) _____ riceve _____

alle ore _____ del _____

1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose

2) Indicare l'unità coinvolta e il luogo dell'incidente

3) Indicare le zone interessate con ogni possibile precisione

4) Eseguita la trasmissione l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

AVVERTENZA: tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione (modello 3) effettuata dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Modello n. 6

Segnalazione da parte del Comando Vigili del
Fuoco di cessazione dello stato di attenzione,
preallarme e/o allarme emergenza esterna

da Comando Provinciale VVF di Potenza a

Prefettura di Potenza
0971-419111

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente⁽¹⁾ _____

da⁽²⁾ _____

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento MAZZOLA GAS
S.r.l,

informasi sono cessate condizioni di (3)
per tutte le zone segnalate.

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME

EMERGENZA ESTERNA

Il comandante _____
trasmette⁽⁴⁾ _____ riceve⁽⁴⁾ _____
_____ alle ore _____ del _____

1) Indicare il tipo di incidente

2) Indicare sommariamente l'impianto o il deposito in cui si è verificato l'incidente

3) Usare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata, cancellando l'altro

4) Indicare il cognome delle persone che trasmettono e ricevono il messaggio

Modello n. 7

Segnalazione da parte della
Prefettura: cessazione dello stato di
attenzione

da Prefettura di Potenza a

118	Tel. 118
ARPAB	Tel.0971-656330
Comune di Potenza - Prot. Civile	Tel. 0971-415211
Provincia - Prot. Civile	Tel. 0971-46569
Regione - Prot. Civile	Tel. 0971-668400

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente_____

da_____

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento MAZZOLA GAS S.r.l,

informasi sono cessate condizioni di

ATTENZIONE

per tutti settori e zone già segnalate.

Il Prefetto_____

trasmette⁽¹⁾_____riceve⁽²⁾_____
_____alle ore_____del_____

1) Eseguita la trasmissione, l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

AVVERTENZA:

Tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione dei Vigili del Fuoco (mod. 5)

Modello n. 8

Segnalazione da parte della
Prefettura: cessazione dello stato di
preallarme e/o allarme emergenza
esterna

da Prefettura di Potenza a

118	Tel. 118
ARPAB	Tel.0971-656330
Comune di Potenza - Prot. Civile	Tel. 0971-415211
Provincia - Prot. Civile	Tel. 0971-46569
Regione - Prot. Civile	Tel. 0971-668400
Comando Polstrada Potenza	Tel. 0971-654111
Comando Carabinieri di Potenza	Tel. 0971-391000
A.S.P. di Potenza	Tel. 0971-310111
Consorzio ASI di Potenza	Tel. 0971-659216-22
ANAS	Tel. 0971-608311

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente_____

da_____

In località via della Fisica, n.1 - POTENZA presso stabilimento MAZZOLA GAS
S.r.l,

Informasi sono cessate condizioni di

PRE ALLARME

**ALLARME EMERGENZA
ESTERNA**

per tutti settori e zone già segnalate.

Il Prefetto_____

trasmette⁽¹⁾_____riceve⁽¹⁾_____
_____alle ore_____del_____

1) Eseguita la trasmissione, l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

AVVERTENZA:

Tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione dei Vigili del Fuoco (mod. 6)

Numeri telefonici utili

Prefettura –Potenza	Fax 0971/419315 Tel. 0971/419111
Comune di Potenza Ufficio Protezione Civile	Fax 0971/415720 Tel.0971/415211-730
Comune di Potenza Polizia Locale pronto intervento	Tel.0971/465071/415754
	Fax 0971/415755
Vigili del Fuoco pronto intervento	115
Polizia pronto intervento	113
Pronto intervento sanitario 118	118
Carabinieri pronto intervento	112
Guardia di Finanza –sala operativa	117
Corpo Forestale dello Stato emergenza	1515
Comando Polstrada – Potenza	Fax 0971/654195 Tel.0971/654111
Comando Provinciale Carabinieri- Potenza	Tel.0971/391/395000 Fax0971/391219
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Fax 0971/52925 Tel.0971/410119
Corpo Forestale dello Stato	Fax 0971/410274 Tel. 0971/410766
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Fax 0971/471500 Tel.0971/658111
Polizia Provinciale	Fax 0971/717525 Tel.0971/417523
C.R.I. (ambulanze)	Fax 0971/27796 Tel.0971/485345
ARPAB- Potenza	Fax 0971/601083 Tel.0971/656330
Regione – Uff. Prot. Civ.	Fax 0971/668519 Tel.0971/668400
Provincia –Uff.Prot.Civ.- Sala Operativa	Fax 0971/306961 Tel.0971/46569-46851
Anas Spa	Fax 0971/56531-388366 Tel.0971/608311-314
Ospedale-San Carlo Potenza	Fax 0971/612745 Tel.0971/611111
ASP Potenza	Fax 0971/310575 Tel.0971/425227/224
MAZZOLA GAS S.r.l, – Responsabile cell. 339/4850204	Fax 0971/594200 Tel.0971/54671
Enel numero verde 800900806	Fax 06/64448223 Tel. 0971/1987605-21
Telecom	Fax 0971/490668 Tel.081/7221111
Italgas	800 900 999
Acquedotto Lucano	Fax 0971/392103 Cell.329/1727421
Consorzio Sviluppo Industriale ASI	Fax 0971/485723 Tel 0971/659216-22